

Bell'Italia



EURO 3,90 IN ITALIA

IL MARE *Sicilia*

PANAREA

Fuori stagione la perla delle Eolie offre il suo profilo migliore

IL MONUMENTO • TORINO
OBIETTIVO SULLA MOLE
ANTONELLIANA

L'EVENTO • NAPOLI
SUL LUNGOMARE
PER L'AMERICA'S CUP

IL MUSEO • MILANO
ARTE E DESIGN
ALLA FONDAZIONE
CASTIGLIONI

IL PAESAGGIO • PUGLIA
IN BICI INTORNO
AL PICCOLO LAGO
SUL GARGANO

il weekend
TRENTINO

*A Castel Beseno e lungo
 l'Adige, fra manieri e musei
 d'arte contemporanea*

EDITORIALE GIORGIO MONDADORI

Poste Italiane Spa - Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 art. 1, comma 1, L.0/M1 - Austria € 0,80 - Belgio € 0,80 - Francia € 0,70 - Germania € 0,80 - Grecia € 7,90 - Gran Bretagna Ipa € 0,00 - Lussemburgo € 0,00 - Portogallo (Corr) € 6,70 - Svizzera cfr 12,50 - Principato di Monaco € 0,70 - Spagna € 7,80 - Malta € 0,62



SAN GAUDENZIO

UNA SFIDA AL CIELO ANCHE A NOVARA

Con i suoi 121 metri, la cupola della basilica novarese si scorge da grande distanza. Da poco restaurata, è un'altra espressione delle grandi ambizioni di Antonelli

Solo un "matto" come Antonelli (fu lui stesso a definirsi così) poteva pensare di porre sulla basilica di San Gaudenzio a Novara una cupola alta 121 metri, tutta di mattoni, senza armature di ferro. L'architetto viene incaricato dagli amministratori novaresi di costruire la cupola nel 1840. Una normalissima cupola è la richiesta dei committenti. Ma, come al solito, Antonelli confonde le carte, cambia i progetti, esaurisce i fondi del primo stanziamento solo per consolidare le strutture portanti della chiesa. Perché il suo sogno, la sua follia, è salire in altezza con una cupola che si veda da tutta la pianura. Così la costruzione va avanti per oltre 40 anni e si conclude solo nel 1887. Una perfetta geometria di vuoti e pieni, due colonnati e una successione di cerchi che sembrano darle uno slancio assoluto verso l'alto: 2.046 metri cubi di mattoni – di produzione locale e selezionati personalmente dall'architetto – per 5.572 tonnellate di peso, una delle opere in muratura più audaci mai realizzate. Oggi un ascensore e una passerella sospesa consentono di salire alla sala del Compasso (11 metri di raggio) e ammirare dall'interno l'architettura antonelliana; da fine aprile sarà agibile il percorso fino al secondo colonnato della cupola (info Ati Novara, 0321/39.40.59). Tra gli altri interventi novaresi c'è la grandiosa architettura del duomo: Antonelli non esita a demolire l'edificio romanico per realizzare un complesso neoclassico con un alto quadriportico colonnato. E ancora, l'ospedale Maggiore, palazzo Avogadro (via Avogadro 4), casa Giovannetti (via Cavour 17) e soprattutto casa Bossi, a pochi passi da San Gaudenzio, che in attesa di restauri è location di mostre ed è visitabile contattando l'Agenzia Turistica Locale. Attorno alla città, un itinerario che tocca otto comuni permette di scoprire altri edifici antonelliani, da Ghemme, il paese natale, a Maggiora, dove sorge casa Antonelli e dove l'architetto è sepolto. Tra le tappe più interessanti, il santuario di Boca e villa Caccia a Romagnano Sesia (www.turismonovara.it).

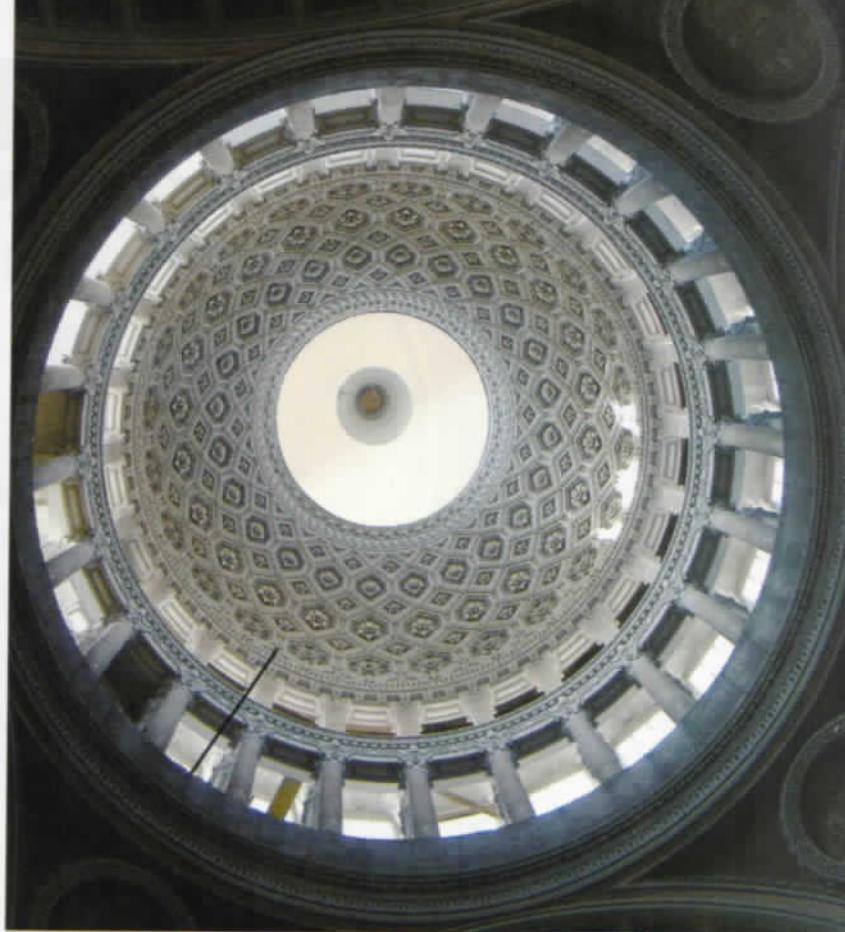


dove
COME
quando

alle pagine seguenti



In questa foto: la cupola della basilica di San Gaudenzio, simbolo della città di Novara. A destra: l'interno della slanciata cupola progettata da Antonelli, eretta tra il 1841 e il 1887.



***** Sebastiano Vassalli

«Le sue cupole sono qualcosa di anomalo»

Sebastiano Vassalli, scrittore (foto sotto), vive in campagna, vicino a Novara, e per 15 anni, dal 1968 al 1983, ha abitato in casa Bossi, edificio neoclassico progettato da Antonelli. Quella casa, il suo architetto, la gente che lì è vissuta sono protagonisti del romanzo *Cuore di pietra* (Einaudi, 1996), in cui Vassalli fa pronunciare ad Antonelli una frase che sottolinea la sua forte personalità: «Il mondo intero parlerà di me e delle mie opere e si dimenticherà di voi e delle vostre sciocchezze».

Cosa pensa di Antonelli e delle sue imprese più celebri?

Le cupole di Antonelli – la Mole, San Gaudenzio – non sono solo cupole, sono qualcosa di unico, anomalo, staccato dalla funzione abituale che gli attribuiamo. Niente a che vedere con la cupola del Brunelleschi a Firenze o il Pantheon a Roma. Antonelli era massone, le ha realizzate per celebrare il Grande Architetto dell'Universo. Godeva di molti appoggi, faceva quel che voleva, ha avuto sempre rapporti difficili con i committenti, è stato citato in giudizio, ma ha sempre vinto. Un personaggio fuori moda, un neoclassico in ritardo, che aveva in testa un solo obiettivo: erigere monumenti all'Essere Supremo, a Novara come a Torino.

Come hanno accolto i novaresi la cupola di San Gaudenzio?

Inizialmente erano contrarissimi, il profilo basso della gente di queste parti aveva poco da spartire con il progetto di Antonelli. Ma i novaresi sono anche gente tenace: hanno lasciato fermo il cantiere per decenni, poi la cupola è stata ultimata ed è diventata il simbolo della città.

Lo stesso è accaduto per la Mole a Torino?

Certamente. E anche la Mole altro non è che un monumento all'Essere Supremo. All'epoca, i progetti sempre più grandiosi di Antonelli hanno quasi mandato in rovina i banchieri ebrei.

Le due grandi opere dell'architetto si vedono da tutta la pianura...

È quello che voleva Antonelli.



TAVOLA ROTONDA ORGANIZZATA NELL'AUDITORIUM DELLA BPN DALL'ASSOCIAZIONE "AMICI DEL PARCO DELLA BATTAGLIA

"Parco della Battaglia": un'occasione ancora da cogliere

■ Da oltre vent'anni (precisamente dal 1992) la porzione di territorio situata a sud-est della città e conosciuta per essere stata, il 23 marzo 1849, teatro della celebre battaglia che concluse la Prima guerra d'Indipendenza è protetta da particolari vincoli regionali. In poco più di quattro lustri Amministrazioni di diverso "colore" politico si sono succedute tanto alla guida del capoluogo quanto della Provincia. Cosa si è fatto e cosa si potrà fare per la tutela e la valorizzazione di quello che ormai è conosciuto come "Parco della Battaglia"? Sono state perse occasioni oppure sono ancora aperte delle opportunità? Domande stuzzicanti, alle quali si è provato rispondere giovedì scorso durante la tavola rotonda organizzata nell'Auditorium della Banca popolare di Novara dall'associazione "Amici del Parco della Battaglia" nell'ambito del programma di manifestazioni "Novara Risorgimentale 2013". Molti gli interventi previsti, ai quali si sono aggiunti quelli dalla platea (purtroppo non numerosa): dall'ex assessore regionale Enrico Nerviani, ai rappresentanti delle attuali Amministrazioni provinciali (Claudio Nava) e cittadina (Marco Bozzola); dall'architetto-urbanista Guido Vallino, autore del Piano paesistico della "Terrazza Novara-Vespolate", sino alla presidente dell'Ati della Provincia di Novara Maria Rosa Fagnoni. Moderato inizialmente dal direttore del "Corriere di



Un momento della tavola rotonda (foto Mattioli)

Novara" Serena Fiochi, l'incontro ha, com'era nelle previsioni, lasciato spazio a molti "se" e ad altrettanti "ma". Forse si è perso del tempo e nel frattempo la particolare situazione congiunturale subentrata non consente oggi (per la mancanza di risorse) sostanziale interventi. Ma qualcosa si può ancora fare (magari con privati) e le proposte non sono mancate. Da chi, come l'architetto Giovanni Gramigna ha addirittura ipotizzato un po' provocatoriamente di destinare una quota minima del gettito Imu a interventi per il "Parco", ad altri - dal collega Roberto Tognetti e Bruno Guasco - che hanno suggerito forme di coinvolgimento più disparate (l'ex presidente dell'Associazione per i gemellaggi le ha definite "Camere di collaborazione"). Tante idee, anche originali, che possano tra l'altro tenere in considerazione la possibilità di impedire che un patri-

monio come quello rappresentato dalle antiche cascate possa andare disperso. In questo panorama articolato bene potrebbe inserirsi, come ha ricordato Maria Rosa Fagnoni, una «offerta turistica diversificata, che valorizzi il territorio e tutte le sue caratteristiche». Senza dimenticare gli aspetti storici di quella zona di Novara. Paola Turchelli, assessore alla Cultura del Comune, ha voluto ribadire quanto da lei già sostenuto in occasione della commemorazione ufficiale dell'anniversario degli eventi bellici del 1849: «La battaglia di Novara è circoscritta a poche righe nei testi scolastici e tanti non la ricordano più di tanto a causa del suo esito negativo. Invece, fu proprio quel avvenimento a mutare il corso del nostro Risorgimento e, anche a livello cittadino, sancire il futuro sviluppo della nostra città».

Luca Mattioli

RIPASSO DELLA SEGNALETICA ORIZZONTALE E NUOVE FIORIERE



Lavori in corso Mazzini e in corso Milano

■ Settimana di lavori messi in campo dal Comune di Novara per la sistemazione di corso Mazzini nel tratto da via Solaroli a via Dalmatini. «Si tratta - si legge in una nota - dei lavori che preludono alla applicazione delle nuove disposizioni sulla circolazione in questo tratto e alla installazione dei dehor dei locali presenti». Intanto anche in corso Milano ad inizio settimana si sono susseguiti i lavori di ripasso della segnaletica orizzontale. Nelle immagini in alto la segnaletica in corso Milano e sotto alcune delle nuove fioriere posizionate in corso Mazzini.

cl.br.

TURCHELLI: «OGGI SI DECIDE PER L'ACCESSO A 75 METRI». POSTAZIONI DA POTENZIARE

Cupola: e ora il secondo step

La Cupola continua ad accogliere i visitatori. Per vivere "L'emozione più alta". «Per il secondo step del programma di visite – anticipa l'assessore alla Cultura del Comune Paola Turchelli - si decide oggi (ieri, mercoledì, ndr)». Con la festa patronale 2013 il capolavoro dell'Antonelli, come voluto dal Comune di Novara, ha di nuovo aperto le sue porte. Da San Gaudenzio a oggi, sotto la regia dell'Atl, è stato un susseguirsi di visite da parte dei cittadini, degli abitanti del territorio e, soprattutto, di un pubblico esterno che, nei mesi precedenti, aveva richiesto a gran voce la possibilità di visitare il monumento. Per ora è possibile accedere solo fino alla Sala del Compasso, a 25 metri, attraverso l'ascensore posizionato nel campanile dell'Alfieri (ma sono utilizzabili anche le scale) e in via del tutto gratuita. Alla riapertura della Cupola era stato precisato, da parte dell'Amministrazione comunale, che dopo il 31 marzo, una volta effettuati i necessari interventi di sicurez-



za, l'accesso sarebbe stato consentito fino a 75 metri: le visite non sarebbero state più gratuite ma a pagamento. Con orgoglio il sindaco Andrea Ballarè aveva dato il la alla riapertura: «È il primo passo e per noi come tale un

evento – queste le sue parole -. Siamo contenti di riaprire la Cupola, simbolo della novaresità, in occasione delle celebrazioni di San Gaudenzio. In tutte le città del mondo è possibile salire sul monumento più alto: a Novara

no e questo non era concepibile. Anche perché era una richiesta pressante sia dei novaresi che dei turisti. Abbiamo lavorato in questa direzione, per completare gli interventi di restauro, e ci siamo riusciti. E così oggi siamo

qui a inaugurare, con grande emozione, questo momento destinato ad avviare un percorso che interesserà tutti i beni civici e quelli della Curia: è il sistema culturale integrato che vogliamo realizzare per il territorio, sistema in cui la Cupola è il fulcro». Ma questo è solo il primo passo: «Le visite continuano fino alla Sala del Compasso, tutto funziona regolarmente a dispetto delle voci circolate – precisa l'assessore Turchelli –: l'apertura prosegue senza interruzioni. Oggi si decidono i tempi del secondo step, con l'accesso consentito fino a 75 metri: siamo in leggero ritardo sulla tabella di marcia, ma in tanti stanno lavorando intorno a questo progetto e c'è l'interesse di tutti affinché al più presto sia possibile ampliare le visite. Se non sorgerà nessun problema tecnico questo avverrà in tempi veramente brevi. Intanto sabato prossimo, proprio nella Sala del Compasso, alle 17.30 è in programma la cerimonia di consegna al Comune, da parte del Lions Club Novara Ticino, di una

teca di cristallo di tre metri di altezza che ospiterà il modello ligneo del campanile dell'Alfieri. La teca, dono del Club, è stata realizzata dalla ditta Azzimonti e rimarrà in dotazione della Sala del Compasso a ricordo di questo splendido monumento della città». Ancora recentemente abbiamo visitato la parte di Cupola aperta al pubblico: ci sono solo due postazioni informatiche, forse, visto l'interesse intorno al monumento, sarebbe necessario incrementarle. «È quello che abbiamo intenzione di fare – prosegue Paola Turchelli -. Di sicuro le postazioni saranno potenziate, una volta a regime l'intero progetto, al fine di offrire un servizio maggiore». Così come sarà necessario predisporre materiale informativo e gadget, vista la richiesta in tal senso. «Anche qui interverremo – conclude l'assessore – mettendo a disposizione del pubblico il video che per ora è trasmesso presso una delle due postazioni».

Eleonora Gropetti

BEATA PANACEA. IERI IL VIA ALLA FESTA

Cantine aperte e degustazioni curiose Ghemme celebra i vini del Novarese

«Le Pro Loco costituiscono un elemento trainante nel sistema turistico. Soprattutto in un periodo in cui le risorse sono sempre più scarse, è determinante l'apporto prezioso di queste associazioni»: il convegno sul loro ruolo ieri mattina a Ghemme ha aperto la Festa del vino. Tra i relatori anche Claudio Nardocci, presidente dell'Unione delle Pro Loco Italiane, e Maria Rosa Fagnoni, presidente dell'Atl di Novara.

L'incontro ha inaugurato i festeggiamenti per la Beata Panacea e la grande tavolata in

piazza Castello. Il ricetta medioevale di Ghemme ospiterà per dieci giorni iniziative culturali ed enogastronomiche. La festa del vino prevede anche l'apertura delle cantine: dalle 10 alle 23 di domani, domenica 28 aprile, mercoledì 1° maggio e da venerdì a domenica 5. Oggi, martedì 30 e giovedì 2 maggio le cantine saranno visitabili dalle 18 alle 23. Ognuna propone specialità diverse: la Sala delle Guardie i vini doc e il Ghemme docg nei giorni feriali e i doc delle Colline Novaresi nei festivi; la Cantina del Nicolò docg e doc storici del Nova-

rese e del Vercellese; nella sala Guido e Vittoria si fanno degustazioni guidate.

Ieri sono state inaugurate anche alcune mostre: una dedicata ai 150 anni del Cai, una al modellismo aereo, la rassegna «Grafi-smi» di Pietro Scacchi, la mostra «Visione e gestualità» di Eugenio Maria Milani e Stefano Maulini e la rassegna di opere di Mario della Mira. Oggi alle 21 inaugurazione della mostra «Emozioni di Fuoco» di Luciano Barello, e della rassegna «I Colori del Legno» di Adriano Bisetti, entrambe a Palazzo Gallarati.



Tra i prossimi eventi due sono particolarmente curiosi: domenica alle 21 nella sala «Guido e Vittoria» si svolgerà «Vino, cioccolato e sigari», una curiosa degustazione per assaporare insoliti abbinamenti. Mercoledì 1° maggio alle 17,30, sempre nella

sala «Guido e Vittoria» si terrà «Cile e Piemonte, connubio perfetto», un abbinamento di vini sudamericani con prodotti della gastronomia locale. [M.G.]

**Tavolate
al Ricetto**

Il cuore di Ghemme ospita gli eventi principali della manifestazione con mostre e degustazioni



Fotogallery

www.lastampa.it/novara



È tempo di festa patronale

BEATA PANACEA

Tra cantine e mostre la festa di Ghemme

Entrano nel vivo oggi a Ghemme le manifestazioni per la festa della Beata Panacea. Viene inaugurata questa mattina alle 10 la mostra del vino in piazza Castello. Alle 10,30, a Palazzo Gallarati, si terrà il convegno sulle Pro Loco come elemento trainante del sistema turistico. Contemporaneamente si aprono le esposizioni «L'arte nelle mani, ieri e oggi» e la raccolta che celebra i 150 anni del Cai. Alle 11, al salone della Provvidenza, il club Frecce Tricolori aprirà la rassegna dedicata al modellismo.

A Palazzo Gallarati, alle 14,30, taglio del nastro alla personale di Stefano Maulini ed Eugenio Maria Milani, «Visione e gestualità», mentre alle 15, in via Interno Castello, vernissage delle opere di Mario della Mira, con apertura della cantina. Alle 16, nella sala «Guido e Vittoria», verrà aperta la mostra di Pietro Sacchi. Infine alle 17, all'Orangerie del Giardino Gianoli, inaugurazione dell'allestimento intitolato «La traccia delle mani». [M.G.]

Ghemme Docg, apre la mostra

GHEMME La 43esima Mostra mercato del vino Ghemme docg è pronta ad aprire i battenti. La manifestazione, all'interno del castello-ricetto ghemmese sarà curata, come da tradizione, dalla Pro loco, che ne ha fissato l'inaugurazione a giovedì 25, alle 10, nella "Sala delle guardie", sede dell'Enoteca, per il classico taglio del nastro. Gli spazi aperti al pubblico e gestiti dalla Pro loco, all'interno del ricetto, saranno i seguenti: cantina Del Nicolè (enoteca di vini Doc e Docg, aperta solo nei giorni festivi), Sala Guido e Vittoria (per le degustazioni guidate), Sala della musica (per l'esposizione e la vendita delle bottiglie di Ghemme Doc e Docg), cantina Del Bilot (vendita di mietette con salumi nostrani ed altri prodotti gastronomici locali quali gorgonzola, toma ed il caratteristico "lingua e bagnetto"). Un convegno attenderà subito dopo, alle 10.30, i partecipanti, nella sala Sforza di palazzo Gallarati, in piazza Castello. La conferenza, dal titolo "La pro loco quale elemento trainante nel sistema turistico" vedrà la partecipazione del presidente nazionale dell'Unpli (Unione nazionale Pro loco d'Italia) Claudio Nardocci, dei rappresentanti dell'Unpli regionale e provinciale, dell'Atl, delle organizzazioni agricole e vinicole e delle Pro Loco zonali. Alle 10.45 sarà la volta della sezione ghemmese del Club Alpino

Italiano che, nella sala Antonelli di palazzo Gallarati, inaugurerà l'esposizione "Cai da 150 anni la nostra passione", dove, attraverso immagini, filmati, abbigliamento ed attrezzature verranno celebrati i 150 anni d'attività del Cai a livello nazionale e i 57 anni di presenza del gruppo ghemmese legato al Club. Ancora in piazza Castello, alle 11, nel salone Crespi dell'Istituto della provvidenza, si terrà la decima edizione della mostra di modellismo "Modellando..2013", a cura del club novarese Freccie tricolori 81. Nella stessa giornata, l'associazione Taaf (Terra aria acqua fuoco), nella Sala Sforza di palazzo Gallarati, alle 14.30, inaugurerà prima la mostra fotografica "Visione e gestualità" e più tardi, alle 17, nel giardino Gianoli, in via Silvio Pellico, la 15esima edizione de "La traccia delle mani", a cui seguirà un happy hour. Pure l'associazione Noi del castello contribuirà a rendere l'inizio dei festeggiamenti, legati alla festa patronale della Beata Panacea, particolarmente ricco: in via Interno Castello, alle 15, sarà presentata l'esposizione artistica "Mario della Mira"; seguirà, alle 15.30, a cura del medesimo gruppo, l'apertura dell'omonima cantina. Alle 16, sempre in via Interno Castello, al via la mostra della Pro loco "Grafismi di Pietro Scacchi".

Sabrina Marrano

Si amplia la sede degli Alpini

SIZZANO (p.u.) L'Amministrazione comunale ha deciso di rinnovare, prevedendo anche un ampliamento, il contratto di comodato d'uso gratuito all'Associazione nazionale Alpini di Sizzano dei locali ubicati all'interno dell'immobile di proprietà comunale sito in Via Lodovico il Moro. «Il Comune - spiega il sindaco Stefano Vercelloni - con delibera del 2008 aveva concesso in comodato d'uso gratuito alla Associazione Alpini di Sizzano alcuni locali dell'immobile di via Lodovico il Moro. Il sodalizio, guidato da Adriano Pisani, ha nel frattempo richiesto al Comune la disponibilità di ulteriori locali ricompresi nel suddetto immobile, da destinare a sede e necessari per lo svolgimento delle loro attività istituzionale. Va detto che tali locali sono attualmente inutilizzati. Si è quindi ritenuto utile procedere alla stipula di un nuovo atto di comodato, che includa i locali aggiuntivi, con l'Associazione che si impegna a provvedere a propria cura e spese agli interventi necessari all'adeguamento dei locali alle normative tecniche ed igienico-sanitarie prima di trasferire la propria sede nei medesimi. Resta inteso che se vi fossero manutenzioni straordinarie, previo accordo tra le parti, le stesse saranno autorizzate, con le modalità di pagamento che saranno successivamente concordate».

Oggi in scena il 3° Monteregio trail

GHEMME (s.m.) Al via la terza edizione del "Monteregio trail delle colline novaresi" oggi, sabato 20, con oltre 300 iscritti; la manifestazione sportiva, organizzata dall'Asd trail running, vede protagonista l'area collinare, definita Monteregio novarese, che da Proh - Briona sale verso la Valsesia fino ad arrivare al Monte Fenera. Il punto di ritrovo e di partenza delle differenti corse, tutte alla scoperta del paesaggio naturale e dei beni culturali del territorio, sarà la ghemmese piazza Castello, a partire dalle 9.15. Il percorso più lungo si articola su ben 47 chilometri; l'altro tragitto designato è invece lungo 20 chilometri. Vi è inoltre un terzo sentiero, di circa 15 chilometri, sul quale si snoderanno la camminata a passo libero e la "Nordic walking".

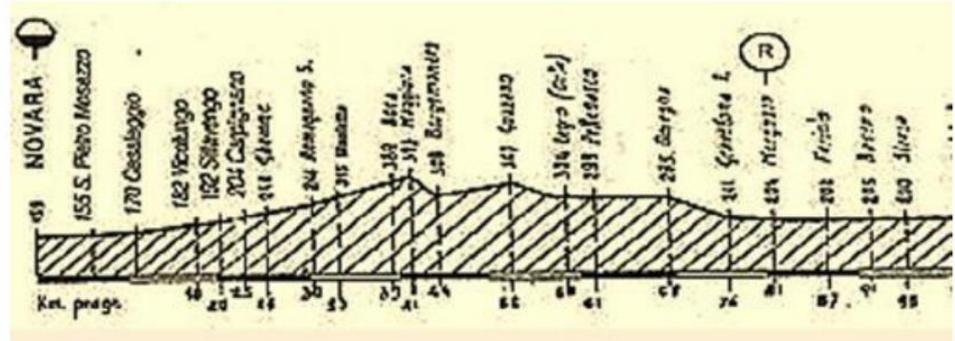
1 maggio: tutti in sella per il Giro dei Tre Laghi e per i ragazzi il Miniduathlon "Città di Novara"

■ Scatterà il 1 maggio, con partenza e arrivo a Novara, una vera e propria classica del ciclismo amatoriale, il "Giro dei Tre Laghi", una frazione storica per i ciclisti di casa nostra. L'iniziativa è stata patrocinata dai Comuni di Novara e di Oleggio, dalla Provincia di Novara e dall'Atl oltre che Udace, ACSI e Coni.

Contestualmente il gruppo Asd G.C.'95 Novara, organizzatore dell'evento, organizza per i ragazzini delle scuole elementari e medie, la prima iniziativa denominata, "Mini Duathlon Città di Novara", che prevede frazioni di corsa / bici / corsa

L'appuntamento è al parco dell'Allea, Viale Filippo Turati, dove, dalle 09,30 sono aperte le iscrizioni.

Alle 10,30 ci sarà partenza della prima batteria, a seguire tut-



te le altre. Alla gara possono iscriversi tutti i ragazzi/e delle elementari e medie. E' obbligatorio l'uso del casco. Quota d'iscrizione € 3,00 compreso di assicurazione

Il percorso, precisano gli organizzatori Team Hibiscus - Cicli Frugeri in collaborazione con Gruppo Ciclistico '95, è in totale sicurezza e presidiato da nostri volontari. POerr infor-

mazioni rivolgersi a Flaviano Frugeri 393/5171262. Saranno premiati tutti i ragazzi e ai primi tre classificati di ogni categoria verranno consegnati delle medaglie. Il tutto si concludercon il Pasta Party.

Il Giro dei Tre laghi, invece, prenderà il via da Novara alle 9 da Piazza Puccini, dove è previsto il raduno un'ora prima.

Due ore dopo il gruppo transi-

terà sul lago d'Orta e arriverà sul lago di Mergozzo intorno a mezzogiorno. Dopo la sosta ristoro il gruppo tornerà in sella per irottnare a Novara e lo farà costeggiando il Lago Maggiore. L'arrivo, sempre in piazza Puccini è previsto, per le 15. In tutto si percorreranno 157 chilometri con un dislivello di 500 metri (nella foto)

s.d.

“Homo Sapiens” sbanca ma la città delude i turisti

Novara, bar e ristoranti chiusi. Rinviata per pioggia le salite alla cupola

CLAUDIO BRESSANI
NOVARA

Circa seicento visitatori a Pasqua e mille a Pasquetta. Oltre 6 mila complessivi quando non sono ancora passate quattro settimane dall'apertura dell'8 marzo. La mostra «Homo Sapiens» conferma i grandi numeri attesi alla vigilia e fa il pieno nei giorni delle feste, complice anche il cattivo tempo che ha cancellato le scampagnate.

È però la città a rivelarsi clamorosamente impreparata a intercettare il flusso turistico di quello che è stato con ragione definito l'evento culturale dell'anno: domenica e ancor più lunedì in centro molti ristoranti e bar hanno tenuto le saracinesche abbassate e i visitatori reduci



Curiosità e scienza
Visitatori in coda all'ingresso del Broletto Nell'Arengo e al piano terra è allestita la mostra evento culturale dell'anno

[UMBERTO BOCCA]

Dall'inaugurazione già 6 mila visitatori Tante richieste anche all'ufficio dell'Atl

dal Broletto hanno dovuto faticare anche per trovare qualche panino, sentendosi magari dire che la cucina era chiusa anche nei pochi locali trovati aperti.

Pure il resto dell'offerta turistica era incompleto: mentre «Homo Sapiens» a Pasquetta ha fatto gli straordinari (di solito il lunedì si apre alle 14, invece è stato adottato l'orario pieno dalle 9), la cupola di San Gaudenzio è rimasta chiusa per le salite sia a Pasqua sia a Pasquetta. Avrebbe dovuto funzionare invece il sabato: c'era anche il tutto esaurito di prenotazioni ma le cattive condizioni meteo hanno costretto a cancellare le visite.

Comunque all'Atl, che gestisce la cupola, sono soddisfatti della risposta dei turisti: «Il sabato e la domenica i gruppi sono quasi sempre tutti prenotati - dicono -. In media tre al mattino e tre al pomeriggio, da 30-35 persone l'uno. Ogni week-end salgono 350-400 persone».



Tornando a «Homo Sapiens», sono stati sopra la media anche i dati di afflusso dei giorni precedenti la Pasqua, in particolare da giovedì a sabato, con medie comprese tra 200 e 400 ingressi quotidiani. In biglietteria confermano che la stragrande maggioranza dei visitatori di domenica e lunedì erano famiglie e arrivavano da fuori città, soprattutto dal Piemonte e dalla Lombardia ma non soltanto.

«Molti - aggiungono al Broletto - si sono rivolti a noi per chiedere informazioni sugli altri monumenti da visitare a Novara e sui ristoranti dove pranzare». Consigli che purtroppo hanno tentato ad arrivare, visti i limiti dell'offerta.

NUOVE OFFERTE per osservare i beni della città e, nel week end, un progetto inedito

Novità con "Homo Sapiens": "passeggiate" e pacchetti visita

NOVARA

Si arricchisce ulteriormente l'offerta collaterale alla mostra Homo Sapiens. La grande storia della diversità umana. Grazie all'accordo di collaborazione tra il Comune di Novara e la Diocesi, già dalla scorsa settimana è stata organizzata l'apertura, il sabato e la domenica del complesso monumentale costituito dal Duomo e dall'antico Battistero (che si trovano nelle immediate vicinanze del Broletto) e del Museo Diocesano. Orari: dalle 9 alle 12.30 Battistero Duomo e Museo; dalle 12,30 alle 15 solo Battistero; dalle 15 alle 17,30 Battistero, Duomo e Museo. L'accesso al Duomo e al Battistero è gratuito, mentre l'ingresso al museo prevede un bi-

glietto di 5 euro. L'altra novità, che partirà ufficialmente nel prossimo fine settimana è l'attivazione di un servizio continuativo di visita guidata alla città, effettuato con la collaborazione delle guide turistiche abilitate della Provincia di Novara e dell'Atl. Nel cortile del Broletto sarà allestito un desk, dove nei pomeriggi del sabato e della domenica, in due turni (alle 14.30 e alle 16) sarà possibile usufruire (alla tariffa di 3 eur) di un servizio di accompagnamento in una "passeggiata" storico-artistica nel centro della città, con focus su Battistero, Duomo, Broletto, Basilica di San Gaudenzio e città romana Per informazioni rivolgersi all'Atl della Provincia di Novara (lun-ven 9 -13 e 14 -18).

IL VENERDI
19/04/13

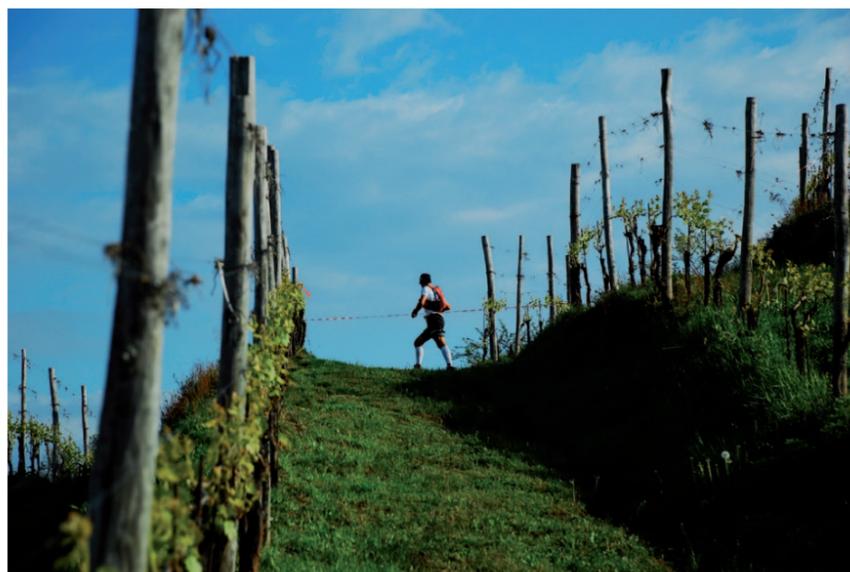
La **3^a edizione del Monteregio Trail delle Colline Novaresi**, corsa podistica in natura, organizzata dall'ASD Trail Running si terrà il prossimo **20 aprile**.

L'evento, che prende il nome dalla regione collinare compresa tra i centri abitati di Briona e Proh e il Parco del Monte Fenera, sarà caratterizzato da **due percorsi di 45 e 20 km** ricchi di saliscendi e di passaggi altamente scenografici, che nulla hanno da invidiare ai Trail di Alta Montagna più blasonati.

Inoltre ci sarà un percorso da circa **15 km in Nordic Walking**, aperto a tutti.

Fulcro del Monteregio Trail sarà il **Castello Ricetto di Ghemme**, splendida e affascinante costruzione edificata tra l'XI e il XV secolo.

Oltre a Ghemme saranno 6 i Comuni interessati dal percorso della gara lunga, **una elettrizzante cavalcata tra vigneti, castelli, foreste e passaggi stile "prova di sopravvivenza"**: i podisti passeranno infatti per i territori di Sizzano, Fara Novarese, Briona, Barengo, Cavaglietto e Cavaglio d'Agogna, per una gara che oltre all'aspetto sportivo presenta anche mille spunti storici e culturali.



Sarà una vera e propria festa quella che l'ASD Trail Running sta approntando il 20 aprile prima durante e dopo lo svolgimento del Monteregio Trail.

Fin dalle ore 9, presso il **Castello Ricetto di Ghemme**, saranno aperti alcuni **stand enogastronomici**, per gustare tra un arrivo e l'altro le eccellenze del territorio, e diversi altri **stand** che proporranno **prodotti dell'artigianato** locale e non.

In collaborazione con l'associazione **Noi del Castello** sarà inoltre allestito un **ricco banco di beneficenza**, con numerosi premi per grandi e piccini. Inoltre sono previste due **visite guidate al Castello Ricetto**, alle 10.30 e alle 14.30

Non mancheranno i momenti ludici grazie all'associazione **CarnevalSpettacolo**, che posizionerà alcune delle sue splendide e divertenti **"creature"**, raffiguranti protagonisti dei fumetti come Lupo Alberto, i personaggi di Mordillo, di Altan e di tanti altri, non solo all'interno del Castello Ricetto, ma anche lungo il percorso.



Comune di Ghemme

Comune di Barengo

Comune di Briona

Comune di Cavaglio d'Agogna

Comune di Cavaglietto

Comune di Fara Novarese

Comune di Sizzano

BEATA 2013



FESTA PATRONALE di GHEMME



COMUNE di
GHEMME

dal 19 aprile al 10 maggio



GIÀ IN CORSO

LA PITTURA DI SERGIO BONFANTINI

a Spazio E in Via Interno Castello, 7 e con Borgoarte; collabora l'associazione Carneval-spettacolo che propone, con il Ristorante La Casa degli Artisti dai suoi "200 volte riso", una degustazione speciale di riso
la mostra è aperta fino al 26 maggio

BANCO DI BENEFICENZA

dell'Associazione Noi del Castello, Vicolo A, Castello; aperto fino al 5 maggio

25 APRILE: ore 10

inaugurazione della MOSTRA MERCATO DEL VINO GHEMME docg, a cura della A.T. Pro loco di Ghemme, Barciocca e dintorni, Castello

ore 10.15 inaugurazione della mostra MAESTRI NOVARESI a cura di Graziano Piola presso Cantine Rovellotti, via Interno Castello 21

ore 10.30

Percorso conoscitivo del progetto **ATTIVAMENTE**, Comune di Ghemme e Carneval-spettacolo, scale di Palazzo Gallarati, Piazza Castello

ore 10.45

apertura CAI DA 150 ANNI LA NOSTRA PASSIONE, a cura della Sottosezione CAI di Ghemme, Sala Antonelli, Palazzo Gallarati, Piazza Castello (inaugurazione 1° maggio ore 11)

ore 11

inaugurazione **MODELLANDO 2013**, mostra di modellismo, 81° Club Frece Tricolori "Novarese" Ghemme, Salone Crespi dell'Istituto della Provvidenza, Piazza Castello

ore 11.15

CONVEGNO SULLE PRO LOCO, a cura della AT Pro Loco di Ghemme, Sala Sforza, Palazzo Gallarati, Castello

ore 14.30

inaugurazione mostra **VISIONE E GESTUALITÀ** di Eugenio Maria Milani e Stefano Maulini, TAAF, Sala Sforza, Palazzo Gallarati, Castello

ore 15

inaugurazione mostra opere di **MARIO D'LE MIRÈ**, a cura dell'Associazione Noi del Castello, Via Interno Castello, Castello
ore 15.30 apertura Cantina "del Mario della Mira" con proiezioni e mostra accessori abbigliamento, Noi del Castello, Via Interno Castello

ore 16

inaugurazione nuovo spazio espositivo e mostra **GRAFISMI DI PIETRO SCACCHI**, Pro Loco, Via Interno Castello

ore 17

15ª edizione mostra **LA TRACCIA DELLE MANI**, Associazione TAAF, Orangene del Giardino Gianoli, Largo Gianoli

26 APRILE: ore 21

inaugurazioni mostra **EMOZIONI DI FUOCO** di Luciano Barello, TAAF, Sala Calzone e mostra **I COLORI DEL LEGNO** di Adriano Bisetti, TAAF Sala Camino, Palazzo Gallarati, Castello

ore 21.30

percorso multimediale alla mostra fotografica **VISIONE E GESTUALITÀ** a cura di Eugenio Maria Milani, TAAF, Sala Sforza, Palazzo Gallarati Castello

27 APRILE: ore 10.00

Laboratori, installazioni, e performance di artisti e ceramisti **SUONI DI TERRA EMOZIONI DI FUOCO**, Associazione TAAF, Giardino Gianoli, Largo Gianoli

ore 14.30

DANZE DI TERRA, ACQUA, ARIA, FUOCO, Circobaleno, TAAF, Giardino Gianoli, Largo Gianoli

ore 21.00

CONCERTO MUSICA FOLK con il Gruppo Mediterranea, TAAF, Giardino Gianoli, Largo Gianoli

28 APRILE: ore 21.00

Proiezione documentario **FUMO NEGLI OCCHI** di Mauro Pesenti e Giulia Valli, a cura del Comitato DNT di Carpignano Sesia, TAAF, Giardino Gianoli, Largo Gianoli

1° MAGGIO: ore 11

inaugurazione della mostra CAI DA 150 ANNI LA NOSTRA PASSIONE alla presenza di esponenti del CAI nazionale, regionale e della Sezione di Varallo Sesia

ore 15

mostra fotografica **W 3 2012** di e con Lorenzo Lucca, Associazione Noi del castello, Vicolo A, Castello

ore 15.30

presentazione **COLLEZIONE PRIMAVERA ESTATE** Sartoria G&C Associazione Noi del castello, Vicolo A, Castello

ore 16

degustazioni di prodotti enogastronomici del territorio, Associazione Noi del Castello, "Cantina del Cell", Vicolo Ghiacciaia, Castello

2 MAGGIO: ore 20.45

apertura ufficiale delle celebrazioni religiose festive. **APERTURA DELLO SCUROLO** e a seguire inaugurazione della mostra fotografica di Pietro Masseroni **PANACEA, 7 SECOLI DI DEVOZIONE** corridoio della Segreteria nel Palazzo Municipale

3 MAGGIO: CELEBRAZIONI RELIGIOSE

4 MAGGIO: ore 9.00

GIORNATA DEL COLLEZIONISMO E DELL'USATO, Noi del Castello, Via Interno Castello e dintorni, Castello e relativa piazza

ore 10

Canto giovanile e scolastico, **ESIBIZIONI LIBERE** in strade, piazze e cortili del Borgo Agamino e nella cornice antica del Castello

ore 11

proiezione del cortometraggio pluripremiato **JODY DELLE GIOSTRE** di Adriano Sforzi sul mondo dei giostrai, sottotetto di Via Roma, Palazzo Comunale in Via Roma 21

ore 15

Canto giovanile e scolastico in **CANTI IN OMAGGIO DELLA BEATA PANACEA**, Chiesa Parrocchiale di Ghemme

ore 18

Canto giovanile e scolastico, **ANIMAZIONE MUSICALE** della Santa Messa, Chiesa Parrocchiale

ore 21

proiezione del video **F104 STORIA DI UN MITO**, 81° Club Frece Tricolori "Novarese" Ghemme, Salone Istituto della Provvidenza, Piazza Castello

5 MAGGIO: CELEBRAZIONI RELIGIOSE

ore 16

CONCERTO DELLA BEATA, Nuova Filarmonica Ghemmese, Piazza Antonelli

10 MAGGIO: ore 21.15

CONCERTO DELLA BEATINA, Nuova Filarmonica Ghemmese, Fontana della Beata, Via Caccia, angolo Via Fontana della Beata



INAUGURAZIONE DELLA TECA DI CRISTALLO PER IL MODELLO LIGNEO DEL CAMPANILE DI BENEDETTO ALFIERI

Donata dal Lions Club Novara Ticino: «Un ulteriore tassello dell'offerta culturale della nostra città»

■ Inaugurazione ufficiale, sabato pomeriggio, nella Sala del Compasso della basilica di San Gaudenzio, per la teca di cristallo dove è stato collocato il modello ligneo del campanile di Benedetto Alfieri.

La teca, di tre metri di altezza, è stata donata al Comune di Novara dal Lions Club Novara Ticino, presieduto da Roberto Turri, in occasione dei primi 30 anni di attività del club, ed è stata realizzata dalla ditta Azzimonti.

Rimarrà a disposizione della Sala del Compasso (così chiamata perché qui si conserva il compasso utilizzato da Alessandro Antonelli per disegnare in scala le volte che sorreggono la cupola) a ricordo di questo splendido monumento della città e degnamente compagno della cupola antonelliana.

Presenti all'inaugurazione, il vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici, Nicola Fonzo, l'assessore alla Cultura, Paola Turchelli, il presidente del Lions, Turri, insieme ad altri rappresentanti del club, la presidente dell'Atl di Novara, Maria Rosa Fagnoni, la guida turistica Elena Rame e un buon gruppo di novaresi.

A consegnare la teca, il pre-



Il pubblico presente e, accanto, il vicesindaco Fonzo e il presidente del Lions, Turri



sidente Turri. «Quest'anno - ha detto - abbiamo dedicato il nostro servizio alla cultura, nella volontà di valorizzare un monumento così importante per la nostra città. Abbiamo così donato un contenitore che potesse accogliere il modello in legno del campanile che si trova accanto alla cupola». «Un dono importante - ha evidenziato Fonzo - che rappresenta un ulteriore tassello dell'offerta culturale della nostra città, che in questi mesi stiamo implementando costantemente. Il Lions ha dato vita a un progetto virtuoso, con un gesto molto significativo». «La cultura è un valore fondamentale della

nostra attività - ha aggiunto Turchelli - Dobbiamo salvaguardare il patrimonio artistico e culturale della nostra

città e questo è un ulteriore passo in questa direzione. Un patrimonio che va custodito e protetto da chi lo detiene. Un aspetto in cui crediamo molto, come evidenziato dalla mostra Homo Sapiens che, solo a Pasqua, ha portato in città 1.600 visitatori. È importante collaborare insieme, pubblico e privato». «Una sinergia - ha concluso Fagnoni - che sta dando risultati significativi. Il regalo del Lions valorizza ulteriormente la cupola. Da quando è stata riaperta, abbiamo già registrato 3.200 visite». Alla guida turistica è toccato un

excursus sulla nascita del campanile dell'Alfieri (zio dello scrittore Vittorio), accompagnando poi i presenti in una veloce visita della struttura. Il campanile, alto 92 metri, è stato eretto tra il 1753 e il 1786. Il modello ligneo è alto due metri e ottanta centimetri. Molte le realtà sostenute dal Lions Club Novara Ticino in questi 30 anni, da Casa Shalom alla Comunità per minori Santa Lucia, passando per l'Angsa, l'associazione Noi come voi, la mensa dei poveri dei frati di San Nazzaro e molte altre.

Monica Curino

Concerto "Arie e musiche del Verdi patriottico": giovedì appuntamento al conservatorio "Guido Cantelli"

■ (c.l.br.) Il programma di "Novara risorgimentale 2013", messo a punto dall'associazione Amici del Parco della Battaglia onlus, con la collaborazione del Comune di Novara, l'assistenza e il sostegno dell'Atl e l'apporto della Fondazione Banca popolare per il Territorio, archiviata l'impossibilità di tenere la rievocazione storica causa meteo, prosegue con il concerto "Bicentenario verdiano. Arie e musiche del Verdi patriottico". «Il 2013, infatti, - si legge in una nota - è l'anno del bicentenario della nascita del più grande compositore italiano dell'800: dati i suoi

legami con il Risorgimento e l'ispirazione patriottica di molta della sua musica, è nata l'idea di dedicargli un concerto, il primo a Novara nell'occasione dei 200 anni dalla nascita del Maestro di Busseto». L'evento è stato concepito con il conservatorio "Guido Cantelli", così da valorizzare e far conoscere i Maestri e i giovani allievi che, con grande impegno, si dedicano a tenere alta la tradizione musicale del nostro territorio. Avrà luogo giovedì 11 aprile alle ore 21 all'auditorium "Fratelli Oliveri" del conservatorio in largo Bellini. L'ingresso è libero e gratuito. Lo spet-

tacolo sarà articolato in parti di canto, accompagnate da pianoforte, eseguite dagli allievi del Conservatorio coadiuvati dai loro professori - tra i brani che saranno interpretati vi sarà: "Dio di Giuda", da Nabucco; "Salve Maria", da La Battaglia di Legnano; "Addio del passato" e "De' miei bollenti spiriti", da Traviata - e da musiche eseguite dalla Banda storica della Guardia nazionale di Confienza in uniforme del 1850, diretta dal M° Mauro Tappa, tra cui la marcia dell'Ermanni, la sinfonia di Nabucco, l'Inno delle Nazioni e la marcia trionfale dell'Aida.



**PASSIONE
PER IL
PLEIN AIR**



IL SALONE DEL CAMPER
CARAVAN ACCESSORI PERCORSI E METE

Parma, 14 - 22 SETTEMBRE 2013

www.salonedelcamper.it



METE Weekend

N. 79 | Anno 14 | Aprile-Maggio 2013

€ 3,00



Luca Rossi - L.770202004 - 401.001 - L.rossi@f.105001



Prodotto e distribuito da Poste - D.L. 35/2003

Poste Italiane S.p.A.

Lago di Como
Da Como a Palanzo

Messner Museum
5 musei per la montagna

Lago Maggiore
In battello e sul trenino

Oasi delle cicogne
Birdwatching e natura

Gole della Breggia
Il GeoParco dietro l'angolo

75 Sagre ed eventi



100 pagine
per il tuo tempo libero

Vicino e inaspettato



Testi L. Ceppa • Foto ATL Novara

NOVARESE

Nascosto eppure vicino, attraente e insospettabile, il novarese è un territorio che ha molto da offrire in un week-end! Operoso ma anche affascinante. Da scoprire, vivere, assaggiare.



Supporto locale: ATL Novara

In apertura: la slanciata cupola della Basilica di San Gaudenzio a Novara

A destra: "Sposalizio Mistico di Santa Caterina" di Gaudenzio Ferrari nel Duomo di Santa Maria, a Novara

Sotto: scorci del Museo "L. Civel" a Casalbeltrame

Per tutti quelli che si spostano con frequenza tra Torino e Milano, questa è una delle molte zone che sfilano rapidamente dal finestrino alternando campi a casolari e risaie. Se questo è certamente l'aspetto paesaggistico più conosciuto o quantomeno più "immediato", è altrettanto vero che ne esistono altri: quello delle colline, dei piccoli borghi e dei prodotti da gustare in questo lembo di terra che si allunga a nord fino a comprendere l'estremità meridionale del Lago Maggiore e il Lago d'Orta. Senza trascurare l'originalità del suo capoluogo, salotto perfetto per una passeggiata. Partiamo allora da qui per uno dei nostri "viaggi brevi".

Il salotto

Abitata già dai romani, dominata dai Visconti nel XIV secolo e dagli Sforza nel XV, la cittadina fu assoggettata



agli spagnoli e agli austriaci prima dell'avvento dei Savoia che la governarono fino all'unità d'Italia. Riservata e tranquilla, circondata da una campagna operosa compresa tra il Sesia e il Ticino, Novara è una città a misura d'uomo, contesa tra l'austerità piemontese e la vivacità di Milano. Il suo nucleo storico è indissolubilmente legato all'immagine dell'altissima cupola di **San Gaudenzio** senza dubbio la sua più grande



A fianco: il Battistero tra le vie del centro a Novara

Sotto: il chiostro dell'abbazia a San Nazzaro Sesia

attrazione. La progettazione della basilica fu affidata nel 1577 al Tibaldi e i lavori si conclusero circa ottant'anni più tardi; il campanile è settecentesco mentre la **cupola** che raggiunge i 121 metri interrompendo nettamente lo skyline cittadino, è opera dell'architetto Alessandro Antonelli che la progettò utilizzando i materiali del luogo: calce e mattoni. Se avete più di dodici anni, con una salita guidata di circa

mezz'ora arriverete ad ammirare il paesaggio. Nell'interno della Basilica disposto a croce latina sono da vedere il Polittico di Gaudenzio Ferrari e lo Scurolo, la cappella barocca in cui sono custodite le spoglie di San Gaudenzio. Restando entro la cerchia dei baluardi è quasi d'obbligo un passaggio tra le animate **Corso Italia** e **Corso Cavour** per poi avviarsi ai complessi del **Duomo** e del **Broletto**. Nel primo si trova un bellis-



A fianco:
i biscottini
di Novara



Sotto:
varietà di Riso
Novarese

simo mosaico pavimentale in tasselli bianchi e neri oltre ad alcuni importanti dipinti e all'annesso battistero con un prezioso ciclo di affreschi in otto scene, nel tiburio. A pochi passi si trova il **Complesso Monumentale del Broletto**, in cui ha sede la **Galleria d'Arte Moderna Giannoni**, oggi importante spazio espositivo che attualmente ospita la mostra internazionale **"Homo Sapiens"**. Qui sono raccolte opere dal tardo Ottocento al primo Novecento, collezionate da

Alfredo Giannoni e donate al Comune di Novara. Prima di lasciare la cittadina, uno sguardo va al castello, nato come casa-torre e trasformato in autentica fortezza dagli Sforza. L'ultima tappa è una sosta golosa al **biscottificio Camporelli** dove assaggiare i biscottini di Novara.

Verso ovest

Si viaggia nella campagna fino a Casalbeltrame dove si può spaziare dalla natura alla cultura, tra la **Riserva Naturale Palude di Casalbeltrame**, Materima e il **Museo dell'attrezzo Agricolo 'L Civel**. Iniziamo da qui, dall'antico Cascinale dei Nobili nel cuore del borgo, dove sono raccontate le stagioni e gli attrezzi del lavoro nei campi, scanditi da immagini e atmosfere coinvolgenti per guardare e ascoltare anche con il cuore le origini delle tradizioni agricole così importanti per questa terra. A due passi si trova **Materima**, cittadella della scultura dedicata ai nuovi talenti. Corsi d'acqua e fontanili accompagnano alla palude, dieci ettari di stagno in cui ammirare (o fotografare dai capanni) oltre 200 specie di uccelli.

Preghiera fortificata

Ancora pochi chilometri verso il Sesia per raggiungere uno dei più importanti luoghi del romanico, l'abbazia di **San Nazzaro**, suggestivo complesso monastico protetto da una cinta muraria con torrette angola-



A fianco:
il Castello-Ricetto
di Ghemme

Sotto:
la Riserva
Naturale
della Palude
di Casalbeltrame

ri. La chiesa, l'alto campanile e l'elegante chiostro affrescato, hanno origine nel 1040 per volontà del Vescovo di Novara e furono affidati ai monaci benedettini. Il narcece che precede la chiesa è certamente la sua maggior particolarità, esasperata dall'incertezza delle sue funzioni originarie, ma anche il massiccio campanile attesta l'appartenenza a un complesso ben più importante rispetto a

quanto visibile oggi. Nel chiostro il ciclo di affreschi quattrocenteschi rappresenta la vita di San Benedetto.

Tra storia e gusto

Seguendo l'asta del Sesia verso le montagne, alle risaie si sostituiscono le ondulazioni dei vigneti con le prime colline che abbracciano **Ghemme**, e producono la pregiata **DOCG** che ne pren-



A fianco:
l'esterno di Villa
Caccia

Sotto:
ondulazioni
e vigneti
nel Novarese



de il nome. Il piccolo paese lungamente conteso per via della sua posizione strategica, conserva tracce medievali; tra queste, il **castello-ricetto** è la più evidente con la sua grande estensione e gli edifici realizzati con ciottoli disposti a spina di pesce, protetti in passato da mura e da un ponte levatoio. Non ve ne andate senza assaggiare il suo vino!

Monumentale villa

L'ultima tappa ci porta a **Romagnano Sesia**, nell'ottocentesca **Villa Caccia**, anch'essa ideata dall'architetto Antonelli, che ospita il



Museo Storico Etnografico della Bassa Valsesia, realizzato grazie al contributo degli abitanti che hanno partecipato attivamente alla raccolta di oggetti, fotografie e libri. Vi si trova la sezione dedicata alla Civiltà Contadina con attrezzi e macchine agricole, quella della Civiltà Vitivinicola, quella dedicata ai mestieri e ricostruzioni di ambienti legati alla vita domestica.

In paese è da vedere anche la **Cantina dei Santi**, una delle testimonianze dell'Abbazia di San Silano, in cui si trova un interessante ciclo di affreschi.

Come arrivare

Il novarese e il suo capoluogo sono raggiungibili percorrendo la A4 tra Torino e Milano; l'uscita consigliata è Novara Est se si arriva dal capoluogo meneghino, e Novara Ovest se si procede in senso contrario. In entrambi i casi, bastano 10 minuti per arrivare nella cittadina.

Informazioni

ATL Novara

www.turismonovara.it

Galleria d'Arte

Moderna Giannoni

www.brolettodinovara.it

Museo 'L Civel e Palude

di Casalbeltrame

www.casalbeltrameonline.it

Museo Storico Etnografico

Bassa Valsesia

www.museostorico-romagnano.it

Dove mangiare e dormire

Agriturismo La Locanda del Cassinale

Recetto

www.locandadelcassinale.it

Ristorante Convivium

Novara

www.conviviumnovara.it

Osteria Il Tabarin

Vicolungo

www.osteriatabarin.it

Agriturismo la Capuccina

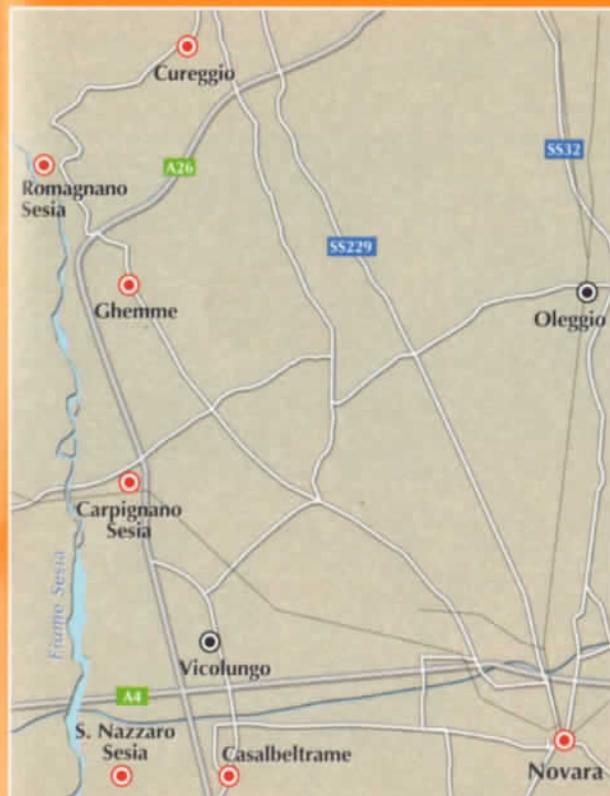
Cureggio

www.lacapuccina.it

Ristorante alla Torre

Romagnano Sesia

www.ristoranteallatorre.it



Ghemme Docg, in scena la 43^a mostra mercato

GHEMME Una giornata intensa giovedì 25 aprile, con l'inaugurazione della Mostra mercato del vino Ghemme docg e di tantissime mostre e appuntamenti collaterali alla kermesse enologica firmata Pro loco. Al termine delle celebrazioni per la ricorrenza della Liberazione, la 43esima Mostra mercato del vino Ghemme docg ha aperto i battenti. Il taglio del nastro, anel castello-ricetto ghemmese, è spettato al presidente dell'Unione nazionale Pro loco d'Italia (Unpli) Claudio Nardocci e alla presidente Atl Maria Rosa Fagnoni. Gli spazi gestiti dalla Pro loco, anel ricetto, da giovedì 25 sono aperti al pubblico e sono la cantina Del Nicolè; la novella Sala Guido e Vittoria, restaurata dalla Pro loco ed inaugurata dal presidente Pro loco Vittorio Zoppis e dal vice presidente Unpli Mauro Giannarelli con l'esposizione della mostra "Grafismi" di Pietro Scacchi; la Sala della musica; la cantina Del Bilot. Un convegno ha atteso subito dopo i partecipanti, nella sala Sforza di palazzo Gallarati, in piazza Castello. La conferenza, dal titolo "La pro loco quale elemento trainante nel sistema turistico" ha visto la partecipazione di Nardocci, dei rappresentanti dell'Unpli regionale e provinciale, dell'Atl, delle organizzazioni agricole e vinicole e delle pro loco zonali. È seguita l'apertura, nella sala Antonelli di palazzo Gallarati, dell'esposizione "Cai da 150 anni la nostra passione", curata dalla sezione ghemmese del Club alpino italiano. Ancora in piazza Castello, nel salone Crespi dell'Istituto della Provvidenza, si è tenuta la decima edizione della mostra di modellismo "Modellando..2013", a cura del club novarese Freccie tricolori 81. Nella stessa giornata, l'associazione Taaf (Terra aria acqua fuoco), nella Sala Sforza di palazzo Gallarati, ha inaugurato prima la mostra fotografica "Visione e gestualità" e più tardi, nel giardino Gianoli, in via Silvio Pellico, la 15° edizione de "La traccia delle mani". Pure l'associazione 'Noi del castello' ha contribuito a rendere l'inizio dei festeggiamenti, legati alla festa patronale della Beata Panacea, particolarmente ricco: in via Interno Castello è stata presentata l'esposizione artistica "Mario della Mira" e aperta l'omonima cantina. Invece, nella cantina Rovellotti, ha preso il via la mostra "Maestri novaresi" a cura di Graziano Piola. Altre inaugurazioni si terranno ancora questo week end e poi mercoledì 1° maggio;



data, quest'ultima, che vedrà, in via Interno Castello, alle 15, l'apertura della mostra fotografica "W3 2012" di Lorenzo Lucca; alle 15.30 la presentazione della collezione primavera estate della sartoria G&C; in vicolo Ghiacciaia, alle 16, una degustazione di prodotti enogastronomici locali con Noi del castello ed alle 17.30, nella sala Guido e Vittoria, la degusta-

zione curata dalla Pro loco "Cile e Piemonte, connubio perfetto" nella quale ci saranno abbinamenti di vini cileni con produzioni del territorio.

Sabrina Marrano

Homo Sapiens: ecco il pacchetto di offerte per scoprire Novara

Apertura nel weekend per il complesso monumentale del Duomo, del Battistero e dei musei diocesani. E parte il servizio "Pronto Guide"

NOVARA TODAY - Redazione 16 aprile 2013

Si arricchisce ulteriormente l'offerta collaterale alla mostra "Homo Sapiens. La grande storia della diversità umana".

Un'offerta che intende rispondere sempre più alla richiesta delle migliaia di visitatori che da tutto il Nord Italia raggiungono Novara, in particolar modo nei weekend, e che, attratti dall'evento espositivo, hanno l'opportunità e la gioia di scoprire le bellezze più significative della città gaudenziana.

Anzitutto, grazie all'accordo di collaborazione tra il Comune di Novara e la Diocesi, **già dalla scorsa settimana è stata organizzata l'apertura, al sabato e alla domenica, del grande complesso monumentale costituito dal Duomo antonelliano e dall'antico Battistero e del Museo Diocesano.** Questo gli orari: dalle 9 alle 12,30 Battistero Duomo e Museo; dalle 12,30 alle 15 solo Battistero; dalle 15 alle 17,30 Battistero, Duomo e Museo. **L'accesso al Duomo e al Battistero è gratuito**, mentre l'ingresso al museo prevede un biglietto di 5 euro.

Annuncio promozionale

 **Cerchi casa? Trovala con gli annunci di Immobiliare.it!**

L'altra novità predisposta e testata, **che partirà ufficialmente nel prossimo fine settimana, è l'attivazione di un servizio continuativo di visita guidata alla città**, effettuato con la collaborazione delle guide turistiche abilitate della Provincia di Novara e dell'Atl. Nel cortile del Broletto sarà allestito un desk, dove **nei pomeriggi del sabato e della domenica**, in due turni (alle 14,30 e alle 16) sarà possibile usufruire (alla tariffa di 3 euro a persona) di un **servizio di accompagnamento in una "passeggiata" storico-artistica nel centro della città**, con focus su Battistero, Duomo, Broletto, Basilica di San Gaudenzio e città romana (mura, cardo e decumano e torre dell'angolo delle ore). Per informazioni su questo servizio è possibile rivolgersi all'Atl della Provincia di Novara (lun-ven 9-13 e 14-18).



Donato dai Lions Novara Ticino

Il modellino del campanile dell'Alfieri nella teca sulla Cupola di S. Gaudenzio

Per festeggiare i primi 30 anni, il Lions Club Novara Ticino ha fatto un originale regalo alla città: una teca di cristallo dove è stato collocato il modello ligneo del campanile dell'Alfieri. Un'opportunità in più nel nuovo percorso di visita alla Cupola di San Gaudenzio. La consegna ieri pomeriggio nella sala del Compasso (così chiamata perché conserva il compasso usato da Alessandro Antonelli per disegnare in scala le volte che sorreggono la cupola) nella

Basilica di San Gaudenzio. A consegnare la teca è stato il presidente del Lions Club, Roberto Turri: «Quest'anno il nostro service l'abbiamo dedicato alla cultura: abbiamo ritenuto importante donare un contenitore per il modello in legno del campanile che si trova accanto alla Cupola». La teca è in cristallo: tre metri di altezza, è realizzata dalla ditta Azzimonti. L'urna di cristallo rimarrà in dotazione della sala del Compasso, per far ammirare meglio ai visitatori l'opera

Anteprima
Roberto Turri
de Lions Novara
Ticino e la teca
ieri al debutto

di Benedetto Alfieri, zio di Vittorio, lo scrittore. Costruì il campanile, alto 92 metri, tra il 1753 e il 1786. Il modello ligneo è alto due metri e ottanta centimetri. «Un dono importante - ha



sottolineato la presidente dell'Atl, Maria Rosa Fagnoni - perché valorizza ancora di più la Cupola. Da quando è stata riaperta abbiamo registrato un grande successo di pubblico con

oltre tremila e 200 visite». Il vicesindaco Nicola Fonzo ha sottolineato che «il regalo del Lions Novara Ticino costituisce un ulteriore tassello del mosaico culturale che la città sta realizzando e vuole fare conoscere». Anche l'assessore comunale alla Cultura, Paola Turchelli, ha ricordato come in questo periodo la città «sta dimostrando grande sensibilità verso i temi culturali, come dimostra per esempio lo straordinario successo della mostra Homo Sapiens». Quello di ieri non è il primo regalo che il Lions Club Novara Ticino fa alla città. In 30 anni, il sodalizio è sempre stato in prima linea nell'aiuto di altre associazioni umanitarie della città: tra queste Casa Shalom, Noi come Voi, la mensa del povero dei frati di San Nazario, l'Istituto Santa Lucia, l'associazione nazionale ciechi. [M. G.]

PODISMO. PARTENZA ALLE 10 DI QUESTA MATTINA

Su e giù per i colli del Montereugio

Tanti i favoriti della corsa nella Bassa Valsesia

VINCENZO AMATO SANDRO BOTTELLI

Il bel tempo strizza l'occhio agli organizzatori ghemmesi impegnati per la terza edizione del «Montereugio Trail» delle colline novaresi, in programma oggi ed allestito dall'Asd Trail Running di Vincenzo Bertina e collaboratori.

L'evento prende nome dalla regione collinare compresa tra i centri abitati di Briona e Proh e il Parco del Monte Fenèra. I concorrenti potranno scegliere tra un percorso di 45 chilometri e uno medio di 20 chilometri, mentre per gli appassionati di Nordic walking sarà praticabile un tracciato di 15 chilometri. Il centro della manifestazione sarà, come nelle due precedenti edizioni, il Castel Ricetto di Ghemme, affascinante costruzione edificata tra i secoli 11° e 15°.

Oltre a Ghemme, saranno coinvolti altri cinque comuni interessati dal percorso della gara maggiore, una autentica cavalcata tra vigneti, castelli, foreste e passaggi stile «prova di sopravvivenza». I podisti attraverseranno i territori di Sizzano, Fara Novarese, Briona, Barengo e Cavaglio d'Agogna.

Una gara che, oltre all'aspetto sportivo, offrirà spunti storici e culturali di grande interesse. Il via alla manifestazione sarà dato alle ore 10.

«E' una competizione sportiva e come tale è stato studiato il percorso - spiega Vincenzo Bertina del Trail Running - ma abbiamo avuto un occhio di riguardo anche alla parte, diciamo turistica del tracciato perché vogliamo che tutti gli atleti che oggi saranno da noi possano avere il ricordo di una bella zona». Anche per questo motivo gli organizzatori



Gli organizzatori

Foto di gruppo per l'Asd Trail Running di Vincenzo Bertina e i suoi collaboratori che organizzano il Montereugio Trail

hanno predisposto un programma di eventi collaterali di tutto rispetto.

«La corsa sarà una vera festa del podismo - aggiunge Patrizio Mora, anch'egli tra gli organizzatori - fin dal mattino il Ricetto di Ghemme sarà arricchito da stand enogastronomici e ci saranno punti ludici con l'associazione del CarnevalSpettacolo e la presenza di personaggi cari ai bambini come Lupo Alberto».

Nel lotto dei favoriti ci sono Renato Ioro e Giuliano Cavallo, tra i corridori più forti della specialità. La corsa è organizzata dall'Asd Trail Running ed è giunta alla sua terza edizione. Nell'albo d'oro compaiono i nomi di autentici fuoriclasse come Cavallo, vincitore della scorsa edizione sul percorso lungo, Cinzia Bertasa fra le donne, mentre sul circuito da venti chilometri lo scorso anno a vincere fu Giovanni Latella e, tra le donne, Francesca Meini.

IN OSSOLA

Triathlon sulle vie dei walsers

Un triathlon sulle strade dei walsers: è stato presentato a Domodossola l'evento che si disputerà domenica 12 maggio. Gli atleti partiranno da Premia in bicicletta e dovranno arrivare sino a Riale, in val Formazza. Da qui dovranno affrontare 7 chilometri di corsa. Il finale è con lo sci alpinismo: l'arrivo è al Rifugio 3A a oltre 2.200 metri di quota. Per ulteriori informazioni è attivo il sito www.uevaldossola.it.

Sport flash

Pallanuoto, serie B
La Libertas a Voltri

Trasferita a Voltri per la seconda di ritorno di serie B, per la Libertas Novara. La squadra sarà in acqua dalle 17 di contro la Mameli. All'andata il match finì con il successo 16-10 dei novaresi. [R. L.]

Volley, serie C maschile
Novara con la capolista

L'ultima giornata del girone B propone lo scontro al vertice tra Novara, già sicura dei playoff, e la capolista Marene: si giocherà al palazzetto Bollini di Novara alle 20,30. Il Pavic Romagnano, già salvo, chiuderà il campionato alle 20,30 a Condove contro il Valsusa. Nel girone A l'Altea Verbania, retrocessa, al Liceo Cavalieri alle 18,30 ospita il Chieri. È condannato ai playoff il Bistrot Domodo che alle 18 riceve al PalaSpezia il Chisola. [A. TO.]

Volley, serie D femminile
L'Omegna a Moncalvo

In serie D femminile la Ro Carr Omegna è impegnata a Moncalvo alle 18,30. Gli altri match del 24° turno: Termog Arona-Emmevi San Maurizio alle 18, Almese-Igor Trecate alle 18, Valenza-Mrg Borgomanero alle 18,30, Lasalliano-Team Novara (Torino alle 18). [A. TO.]

Volley, serie C femminile
Derby a Romagnano

In C femminile derby novarese alle 20,30 a Romagnano: il Toninelli ospiterà la Flavouart Oleggio. Prosegue la corsa alla salvezza del Belinzago che alle 20,30 gioca a Torino. Le altre partite del 24° turno: Igor Trecate-Pineirolo alle 17, Gavi-New Team Novara alle 20,30. [S. FIL.]

Basket, divisione A
Paffoni in diretta tivù

La Paffoni sarà impegnata domani a Perugia: la gara che avrà inizio alle 14 sarà trasmessa in diretta tivù su SportItalia 2: canale 226 di Sky o 61 del digitale terrestre. Omegna probabilmente dovrà rinunciare a Stefano Masciadri (infortunato) e Mohamed Tourè (problemi familiari). [S. FIL.]

MOTORI. OGGI E DOMANI

Specialisti dello slalom in gara a Trontano

I migliori piloti del Nord Italia oggi e domani saranno impegnati a Trontano nella terza edizione dello Slalom del Verbano Cusio Ossola. La corsa è valida come Trofeo Nord Italia e per la Coppa Italia di prima e seconda zona ed ha oltre cinquanta piloti al via, compreso il fuoriclasse verbanese Maicol Giacomotti che a Pasquetta si è messo in luce nella gara di autocross.

Iscritti anche Antonio De Rios, svizzero al volante di una spettacolare Lancia Delta S4 e il piacentino Giovanni Rizzi che guiderà una Toyota Celica appositamente preparata per le gare di slalom in salita. In gara l'omegnese Stefania Motta. I piloti si sfideranno lungo un percorso di tre chilometri con un dislivello di 270 metri; percorso che i

dovranno percorrere tre volte ed ai fini della classifica verrà preso il migliore dei tre tempi.

Il programma prevede per oggi dalle 15 alle 17,30 e domenica dalle 7,30 alle 9,30 le verifiche tecniche e sportive in piazza della chiesa a Trontano. Domani dalle 11,15 e per un'ora i piloti potranno effettuare delle ricognizioni del tracciato. La gara prenderà il via con la prima manche alle 12,30 e le altre due seguiranno subito dopo.

Gli organizzatori, la Valenza Corse, ha predisposto degli appositi spazi dove il pubblico potrà seguire la gara e le evoluzioni dei piloti nella massima sicurezza. Lo scorso anno il successo era andato a Pasquale Bentivoglio. La strada che porta a Trontano della Provinciale 70/a sarà chiusa domani mattina dalle 9,30 sino al termine della gara. [V.A.]

BASEBALL. TERZO TURNO DI SERIE A

Novara vuole sbloccarsi sul campo di Grosseto

Terzo impegno consecutivo esterno per il Baseball Novara che dopo l'Emilia Romagna, con Bologna e Rimini, oggi sbarca in Toscana, sul diamante di Grosseto (ore 16 e 21). Grosseto che però è solo lontana parente di quella che un anno fa aveva chiuso i battenti dopo aver eliminato i novaresi dalla Coppa Italia. Si tratta infatti della nuova franchigia proveniente da Arezzo e che ha trovato nella tradizionale sede maremmana la sua nuova «casa».

Nelle prime due giornate di campionato, i maremmani hanno «impattato» in casa con un'altra delle esordienti in Italian Baseball League, ossia i Black Panthers di Ronchi dei Legionari, e poi perso nettamente in trasferta contro la corazzata Bologna.

I toscani aggiungono per

l'occasione il pitcher Rafael Garcia, che potrebbe entrare come rilievo di Angel Marquez, confermato come partente assieme ad Alessandro Ularetti.

Mike Romano invece sembra orientato su Angel Calero come partente nella prima partita, mentre nella seconda toccherà a Di Taddeo. Il manager azzurro impiegherà come catcher nella prima gara Medoro (designato nella seconda) e nella notturna si affiderà a Varin.

Le partite di oggi: Grosseto-Novara; Nettuno-San Marino; Bologna-Rimini; rinviata a data da destinarsi Parma-Ronchi e Reggio Emilia-Godo.

La classifica: Rimini e Bologna 1000 (4-0); San Marino e Parma 750 (3-1); Nettuno 500 (2-2); Godo, Ronchi, Reggio Emilia e Grosseto 250 (1-3); Novara 000 (0-4). [M.R.]

NOVB

Il gusto della vita!

www.travaglini.com

PROGETTO IL CONI HA INCONTRATO I SINDACI

COVERCIANO DELLE NEVI
SI COMINCIA DA CESANA

Una legge (la numero 65 del 2012) e un obiettivo: diventare presto la "Coverciano delle nevi". Il neo presidente del Coni, Giovanni Malagò, ha incontrato martedì a Roma i soci fondatori della "Fondazione XX Marzo", quella che riunisce sindaci dei Comuni olimpici, rappresentanti del Coni e delle Federazioni. All'orizzonte c'è l'intenzione di ridare linfa ai siti olimpici di Torino 2006, facendoli diventare il quartier generale di alcune discipline sportive invernali nonché un'opportunità turistica in più per una Regione che sta tenendo botta in un momento tanto critico.

Roberto De Luca, amministratore delegato di "Parco Olimpico", ha consegnato a Malagò il progetto di un centro federale in valle di Susa che va a recuperare quelli che erano stati i palcoscenici dei Giochi olimpici invernali 2006. È il caso della pista di bob e slittino di Cesana, quella che vide trionfare Armin Zöggeler. Ma anche del trampolino di Pragelato e della pista torinese dell'Oval,



Pista di bob e slittino di Cesana. Attorno alla pista valsusina nascerà il nuovo centro federale per il bob e lo slittino

nonché di una serie di siti e situazioni che potrebbero trasformare le montagne olimpiche nella palestra ghiacciata di chi dal 7 febbraio del prossimo sarà impegnato nelle olimpiadi invernali di Sochi, in Russia, con ogni probabilità le più costose della storia.

Accanto a Malagò c'erano il sindaco di

Torino, Piero Fassino e il presidente della Provincia, Antonio Saitta, gli assessori regionali ad Ambiente e Sport, Roberto Ravello e Alberto Cirio, nonché il primo cittadino di Cesana, Lorenzo Colomb. Ma anche l'ad di Parco olimpico con il coordinatore dei Comuni olimpici, Diego Johannes, il presidente della Federazione italiana sport Invernali, Flavio Roda, quello della Federazione italiana sport del ghiaccio, Giancarlo Bolognini, il presidente del Coni piemontese, Gianfranco Porqueddu, il segretario generale del Coni, Roberto Fabbricini e il vicario del Segretario generale, Carlo Mornati.

Domattina, ancora a Roma, dovrebbe prendere forma il piano di interventi che, proprio a partire dalla pista di Cesana Pariol, potrà avvalersi della legge 65/2012. Una prospettiva che ha fatto mettere a tutti le mani avanti: «Noi ci stiamo, ma è chiaro che l'investimento di fondi pubblici è sostenibile solo se c'è una possibilità concreta di dare un futuro alle spese che si vanno a sostenere», ha ammonito Saitta. La "tenuta" degli impianti e la possibilità che gli stessi possano davvero diventare un luogo ambito da atleti di tutto il mondo per i loro allenamenti è una delle molle alla base del progetto. L'altra è di marca puramente economica e ha la faccia dei 40 milioni di euro risparmiati dall'Agenda 2006 e che potrebbero essere investiti per riqualificare i siti torinesi a cinque cerchi. [5.Anz.]

Museo Egizio. Il museo di Torino è secondo al mondo soltanto a quello de Il Cairo, richiamando ogni anno migliaia di visitatori

eventi organizzati.

Venendo al dettaglio delle singole Atl (Agenzie turistiche locali), fa ovviamente la parte del leone Torino, che incassa due milioni di turisti (oltre 17mila più del 2011) ma anche una certa flessione nella permanenza (da 5,9 a 5,5 milioni di pernottamenti). Permanenza che cresce invece sui Laghi: 3,5 milioni figli di 935mila arrivi. Al terzo posto della classifica piemontese c'è così l'Atl di Cuneo, capace di 297mila arrivi e 960mila pernottamenti. In crescita l'Atl di Langhe e Roero (262mila arrivi e 625mila pernottamenti), così come quella di Alessandria (322mila e 722mila) e quella di Asti (108 mila e 254mila). Segnali positivi anche a Vercelli e in Valsesia che, insieme, superano i 302mila pernottamenti favoriti dai quasi 84 mila turisti. Che a Biella crescono del 7 per cento fino a superare quota 82mila arrivi e 236mila pernottamenti. Numeri contrastanti invece a Novara, dove la chiusura dell'Hotel Ramada ha determinato un bilancio negativo in termini di arrivi (168mila contro i 189mila del 2011) e di pernottamenti (350mila contro 375mila).

NORMATIVE

Al via la razionalizzazione delle Atl
La Regione risparmia circa un milione

L'assessore Alberto Cirio: «Occorre superare gli attuali criteri geografici»

Anche il turismo deve risparmiare, benché i risultati del Piemonte siano più che soddisfacenti. Le Atl (aziende turismo locale) della nostra regione, passeranno da 6 a 9, in un programma di "razionalizzazione", che l'assessore Alberto Cirio ha presentato ieri. Una scelta che, certo non indifferentemente, comporterà un risparmio di circa 1 milione di euro per le casse di piazza Castello. Secondo Cirio è necessario «ridisegnare i confini delle Atl piemontesi, superando gli attuali criteri geografici e sostituendoli con quelli di prodotto turistico». Non più una ripartizione su base provinciale, quindi, ma una competenza che dovrà offrire un pro-

dotto omogeneo e pacchetti turistici coerenti ai possibili visitatori. Dall'assessorato comunicano che il nuovo piano strategico del turismo «affronterà, anche, la necessità di una semplificazione legislativa, con l'obiettivo di unire tutte le leggi che riguardano la materia e, soprattutto, aggiornare la legge regionale 75/96 che, ormai, ha quasi 20 anni e ha bisogno di recepire i cambiamenti che hanno riguardato, in questo lungo periodo, il mondo turismo». Ad avviso di Cirio e dei suoi tecnici, ci sono tre le modifiche sostanziali da apportare all'attuale sistema della gestione pubblica del turismo nostrano. Oltre alla riduzione e alla ridefinizione della Atl, di cui si è detto,



Alberto Cirio. Assessore regionale al Turismo

bisognerà anche rivedere - chissà se profondamente - la ridefinizione della modalità di raccolta dei dati sui flussi turistici, superando l'attuale intermediazione delle Province». La Regione, quindi centralizzerà il caricamento dei dati e produrrà le statistiche generali in proprio. Ma ciò su cui si punta in modo particolare è il web.

Si intende infatti «introdurre normativamente tutte le novità legate al web marketing, che nel 1996 quando fu scritta l'attuale normativa non esisteva, ma che oggi è fondamentale nelle politiche di promozione del turismo».

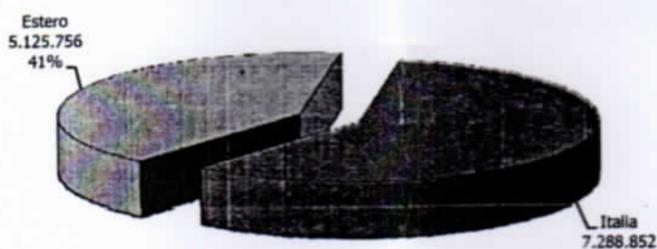
Guido Bosco

Roberto Cota. Presidente della giunta regionale



I DATI

2012 Presenze



NEL 2012 BOOM DI TURISTI STRANIERI IN REGIONE

Nel primo anno senza grandi eventi (dopo i Giochi Olimpici di Torino 2006) si è registrato un vero e proprio boom di turisti provenienti dall'estero, con un +19,9 per cento degli arrivi e un 16 per cento di incremento netto per quanto riguarda i pernottamenti. Sono stati dunque 1.577.424 i turisti che hanno soggiornato in Piemonte nel 2012, con ben 5.125.756 pernottamenti generati. Come si può osservare nella tabella in alto, creata da un'elaborazione di Sviluppo Piemonte Turismo sulla base dei dati Turf della Regione Piemonte, il più alto numero di presenze si registra dalla Germania, seguita dai Paesi Bassi e dalla Francia. Da

Provenienza	2011		2012		variazione %	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	% arrivi	% presenze
Germania	303.493	1.191.374	344.986	1.312.640	13,7%	10,2%
BeNeLux	137.044	741.043	142.789	773.114	4,2%	4,3%
Francia	210.504	466.415	241.069	539.701	14,5%	15,7%
Svizzera e Liechtenstein	144.641	354.413	172.885	422.234	19,5%	19,1%
Regno Unito	81.927	332.456	96.390	387.546	17,7%	16,6%
Scandinavia	52.979	158.391	60.851	191.637	14,9%	21,0%
Russia	21.053	59.374	33.725	83.426	60,2%	40,5%
Cina	11.232	35.203	20.113	54.433	79,1%	54,6%

notare, inoltre come si siano incrementati i flussi turistici provenienti dalla Russia (+60,2%) e, soprattutto, dalla lontana Cina (+79,1%). Una vera e propria risorsa per la nostra regione se si considera, inoltre, che il turista estero spende circa il 71% in più rispetto a quello italiano. La spesa media giornaliera di uno straniero in vacanza in Piemonte, è di 139,3 euro, contro gli 81,5 euro del turista italiano. La spesa maggiore si registra nell'area del Biellese (287,8 euro al giorno), terra di "outlet", seguita dalle Langhe e Roero (188,7 euro). A Torino la spesa media dello straniero è di 120,2 euro, mentre al turista italiano, la vacanza nella capitale subalpina, costa mediamente 66,6 euro al giorno.

PER GLI OPERATORI TURISTICI AMERICANI IL PIEMONTE È LA PROSSIMA TOSCANA

Il numero di gennaio della prestigiosa rivista americana Jaxfax, specializzata in turismo, ha dedicato un ampio servizio al Piemonte. Jaxfax, da Milford in Connecticut, "spedisce" turisti americani in tutto il mondo. Il fatto che abbia titolato "Per gli agenti, Piemonte, potrebbe essere la prossima Toscana" ha un significato di gran peso per il futuro della nostra Regione. Il servizio, mette in risalto le bellezze paesaggistiche del territorio e sottolinea l'importanza storica e culturale della regione subalpina. Torino, in particolare, viene definita città con alle spalle una storia bimillennaria, dagli antichi splendori, capitale della cultura europea sotto il Ducato di Savoia. Ma mette in evidenza anche l'attuale importanza che riveste, al giorno d'oggi, nell'ambito culturale, per la presenza del Museo Egizio (secondo al mondo solo a quello di Alessandria d'Egitto) e del Museo del Cinema: "Il suo centro storico - recita l'articolo - è famoso per le sue 12 miglia di portici, piazze e palazzi barocchi, una cattedrale del rinascimento, la torreggiante Mole Antonelliana, l'antico quartiere romano e gli eleganti caffè. Il Palazzo Reale, sito dell'Unesco, è stata la sede della Casa Savoia dal 1646 fino all'unificazione d'Italia". [F. Giu]

Piemonte: nel turismo la crisi non c'è

Aumentano gli arrivi dall'estero, anche da Russia e Cina: piacciono Langhe e laghi

MARIACHIARA GIACOSA

IL PIEMONTE chiude il 2012 con 4,3 milioni di visitatori, lo 0,39 per cento in più dell'anno precedente. Un vantaggio risicatissimo che però vale molto considerato che l'Italia, nel suo complesso, ha invece perso l'8,3 per cento di turisti nello stesso periodo. E salvare il bilancio sono stati gli stranieri che sono ormai il 40 per cento dei visitatori, spendono il 71 per cento in più dei colleghi italiani e arrivano qui da mezzo mondo. Dall'Europa prima di tutto, Germania, Francia e Benelux in testa, ma iniziano a spuntare, e consolidarsi, avanguardie di Russia e Cina, la cui presenza a Torino, sulle montagne olimpiche e tra i sapori delle Langhe è cresciuta dell'80 per cento nell'ultimo anno.

Il boom ha convinto l'assessore al turismo Alberto Cirio e il presidente Roberto Cota a studiare azioni di promozione e marketing che arrivino in quei paesi. Soprattutto in vista dell'Expo del 2015 per il quale sono attesi a Milano 23 milioni di visitatori. «La sfida è convincere una buona parte di loro a passare qualche giorno in Piemonte», spiega Cota. E, in collaborazione con Federalberghi, la Re-

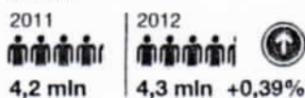
In vista dell'Expo 2015 allo studio sconti per i visitatori che si fermeranno qui

gione sta studiando i primi pacchetti: musei piemontesi gratis per chi visita l'Expo e se sceglie di dormire al di qua del confine, la terza notte è gratis, purché non ricada di sabato.

Ma in attesa che l'Expo porti di nuovo sull'Italia i riflettori internazionali il Piemonte prova a farcela, giocando solo le sue carte. «I dati del 2012 - spiega infatti Cirio - sono particolarmente significativi perché si è trattato del primo anno senza grandi eventi, che a partire dalle Olimpiadi del 2006 hanno drogato il mercato. Con questi numeri dimostriamo che siamo una meta turistica anche senza grandi manifestazioni di richiamo». Presenze in crescita, dunque, anche se di poco, ma chi arriva si ferma per meno giorni, a causa della crisi: si è passati dai 12,8 milioni di pernottamenti del 2011 ai 12,4 del 2012, che significa che la durata media della vacanza in Piemonte è stata di 2,9 notti e non di 3 come l'anno precedente.

Dati turismo Piemonte 2012

ARRIVI



Turismo straniero 37%

Turismo italiano 57%

Classifica paesi stranieri di provenienza

GERMANIA	345 mila
FRANCIA	241 mila
SVIZZERA	173 mila
BENELUX	143 mila
REGNO UNITO	96 mila
SCANDINAVIA	60 mila
RUSSIA	34 mila +60,2
CINA	20 mila +79,1

Turismo enogastronomico +4%

Dati turismo in Italia -8,3%



A trainare è ancora una volta Torino con la sua provincia che hanno accolto oltre 2 milioni di turisti, 17 mila in più rispetto al 2011. La città ha scontato però il calo del turismo business e legato ai congressi che ha un riflesso sui pernottamenti: 5,5 milioni invece dei 5,9 del 2011. Non succede così sui Laghi, dove invece cresce sia il

numero degli arrivi che quello dei pernottamenti. Sul terzo gradino del podio si piazzano poi le Langhe e il turismo enogastronomico che cresce del 4 per cento e piace soprattutto agli stranieri. Tanto che, secondo gli operatori americani, il Piemonte potrebbe essere la nuova Toscana. Soffrono invece le montagne, a causa di un ini-

zio anno poco generoso sul fronte della neve: in calo le settimane bianche nel Cuneese e Torinese, mentre sono salivate, grazie da nevicate abbondanti, l'Ossola e la Valsesia.

Il turismo insomma si conferma uno dei settori che regge nonostante la crisi. E la presidente dell'Ascom Maria Luisa Coppone

aprofitta per lanciare il suo appello a Cota e alla Regione: «È uno dei pochi polmoni che ci sono rimasti, sostenetelo. Perché i soldi dati per il turismo vanno subito nell'economia». La prova? Le strutture continuano a crescere, più 4,6 per cento e anche i posti letto, più 1,8 per cento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CODE
Turisti in coda davanti al museo del Cinema

Senza fondi

I tagli dimezzano le Atl nel futuro piano regionale

LA DIETA del bilancio regionale smagrisce anche il turismo. Qui risparmio, però, farima con strategia, almeno nelle intenzioni dell'assessore Alberto Cirio e di Daniel Winteler, ex Alpitour, super consulente della Regione, ora amministratore delegato di Sagat, l'uomo che ha curato il piano per il turismo.

Sarà potenziato il web marketing e saranno ridefiniti i confini delle Atl, le aziende territoriali di promozione turistica, passando dalle attuali 9 a 5 o 6. «In questo modo saranno Atl di prodotto e svilupperanno ognuna un tipo di turismo specifico e mirato - spiega Cirio - Una sarà per Torino, una per le montagne olimpiche, una per le zone Unesco e raccoglierà Cuneo, Asti e Alessandria, terre di vino e tartufi, le altre per i Laghi, Biellese e Vercellese». Risparmio previsto: 1 milione di euro sugli attuali 6 che la Regione stanziava a favore delle Atl. Il nuovo piano sarà operativo tra un anno, varrà per i successivi tre e dovrebbe ottenere il via libera del Consiglio regionale entro la fine dell'anno.

Il caso

C'è anche papa Francesco tra gli assi nella manica del turismo piemontese. Le origine astigiane del nuovo pontefice infatti hanno scatenato una vera macchina del marketing per portare visitatori devoti nei sei paesi della provincia che possono vantare legami con la famiglia del papa.

Qualcuno ha già iniziato: il tour operator canadese Dm Travelgroup propone viaggi di otto giorni tra Roma, Torino e l'astigiano. Ma l'Argentina è lontana e quindi l'obiettivo degli astigiani è ancora più ambizioso: trasformare, almeno per i credenti europei, Jorge Mario Bergoglio in una sorta di «prodotto tipico». E così i sindaci dei comuni di Asti, Portacomaro,

I sei paesi dove risiedono parenti del pontefice con radici a Portacomaro già invasi dai fedeli

Il "circuito" di papa Francesco è la nuova meta nell'Astigiano

Castell'Alfero, Castelnuovo don Bosco, San Martino Alfieri e Celle Enomondo, hanno deciso di certificare i legami con le origini del papa. In questi giorni i consigli comunali stanno approvando una delibera e il prossimo passo è la preparazione di un albero genealogico e di una cartellonistica condivisa che identifichi i luoghi del papa. A Portacomaro il sindaco ha già messo i cartelli, per condurre curiosi e fedeli davanti alla casa di Bricco Marmorito, dove oggi abita il cugino Armando. «Siamo quasi al punto



PAPA FRANCESCO
A lui è dedicato un circuito turistico nell'Astigiano

di dover proteggere la casa dei cugini del papa, che è letteralmente presa d'assalto - racconta Andrea Cerrato, assessore al turismo del Comune di Asti e responsabile del consorzio Piemonte Incoming - e nel week end le piazze dei paesi sono piene di turisti che fotografano tutto quello che trovano». Entusiasmi a parte, il turismo religioso fa gola e gli uffici di pro loco e Atl sono già al lavoro per studiare i pacchetti turistici per il pellegrino da lanciare sul mercato nei prossimi mesi: formule di 4 o 8 giorni che metta-

no insieme la visita a Torino, nei paesi dell'astigiano, sui sentieri di papa Francesco, e Castelnuovo don Bosco, dove c'è il santuario dedicato appunto a san Giovanni Bosco che è già oggi meta di migliaia di pellegrinaggi. Numeri destinati a crescere nei prossimi mesi, visto che proprio ad agosto del 2014, con un anno d'anticipo rispetto alla data ufficiale, iniziano le celebrazioni per i 200 anni dalla nascita del santo, anima degli oratori salesiani piemontesi, e al santuario del Colle sono attesi 4 milioni di pellegrini. Che a questo punto il «fattore papa» potrebbe far crescere.

(ma.gia)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFRASTRUTTURE

AEROPORTI IN CRESCITA, MA SOLO PER L'ESTERO

L'Aeroporto di Torino, inserito tra quelli strategici per la definizione del Piano Nazionale per lo Sviluppo



Aeroportuale, ha registrato una lieve flessione, come la maggior parte degli aeroporti italiani nel 2012,

attestandosi comunque a oltre 3,5 milioni di passeggeri. Un calo dovuto principalmente all'outgoing, mentre ci sono stati buoni riscontri sull'incoming, in particolare sui charter della neve, che hanno portato, nell'inverno 2012, oltre 70mila sciatori da Gran Bretagna, Russia, Danimarca, Svezia, Irlanda e Israele. Il 2013 ha visto l'avvio di diversi nuovi collegamenti: il Torino-lasi operato da Tarom (3 volte a settimana), il Torino-Casablanca con Royal Air Maroc (trisettimanale), il Torino-Crotone di Trawelfly (2 volte a settimana), il Torino-Mostar con Rusconi Viaggi/ODP. Oltre all'avvio del collegamento per Barcellona El Prat, operato dalla compagnia aerea Vueling (5 voli settimanali) per la prima volta a Torino, ed il collegamento di Turkish Airlines per Istanbul, che ritorna giornaliero. Infine, a partire da ottobre 2013 la compagnia aerea Transavia opererà il volo Torino-Amsterdam.

In crescita del 5%, con oltre 236.000 passeggeri, l'Aeroporto di Cuneo-Levaldigi, che tra le novità del 2013 ha inaugurato i collegamenti per Alghero, Roma (Ciampino) e Marrakech, operati dalla compagnia low-cost Ryanair, oltre alla ripresa del volo per Trapani (con cadenza bisettimanale) e l'incremento di frequenze per il collegamento con Casablanca (4 voli alla settimana) operato da Air Arabia Maroc.

LE FERROVIE TEDESCHE PREMIANO IL PIEMONTE

Ottima la performance dei treni dal Nord Europa, con moto e auto al

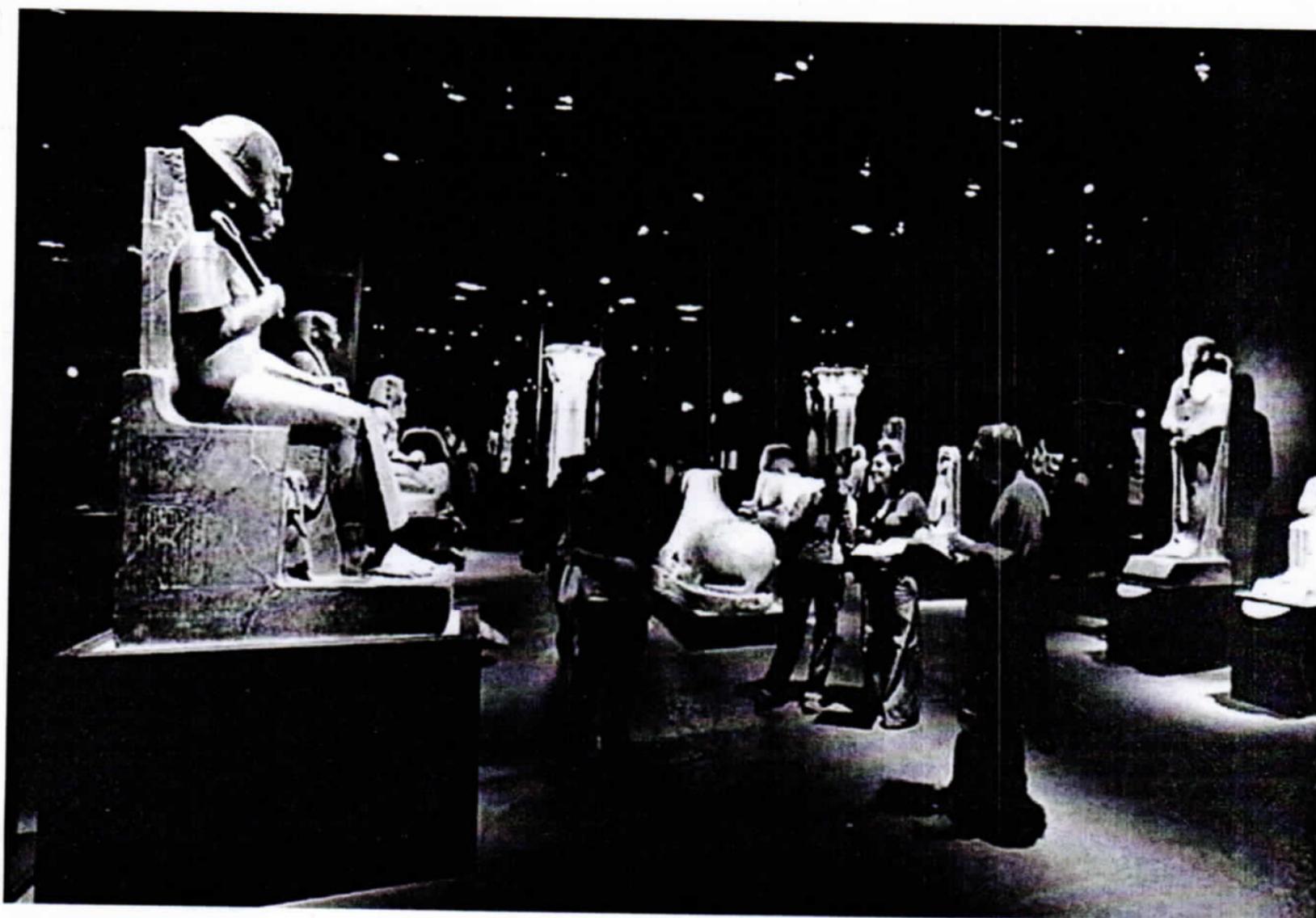
seguito: i servizi operati in sinergia con DB Autozug e Autoslaap Trein, nella stagione 2012, hanno portato in



Piemonte (con porta d'ingresso ad Alessandria) quasi 35.000 turisti, +36% rispetto all'anno precedente. Un risultato premiato dalle stesse ferrovie tedesche: Deutsche Bahn sul sito di Autozug ha scelto il Piemonte come volto simbolo dell'Italia.

LE COMPETENZE DI BILANCIO ASSEGNATE AL TURISMO AUMENTANO

Ammontano a 106.149.239 euro le competenze di bilancio assegnate al settore Turismo, Cultura e Sport della Regione Piemonte. Di questi, 36.845.264 provengono da finanziamenti europei, statali e privati, mentre da finanziamenti regionali arrivano 69.303.975 euro.



NEL 2012 GERMANIA CAPOFILA TRA I PAESI EUROPEI

IL TURISMO VA A GONFIE VELE IL PIEMONTE PIACE SEMPRE PIÙ

I dati sono in controtendenza rispetto all'andamento nazionale

di Guglielmo RICCARDI

Il Piemonte piace e i turisti lo dimostrano anche in anni di crisi. A fronte di numeri nazionali sconfortanti, la terra piemontese ha chiuso il 2012 con risultati positivi: 4,3 milioni di turisti (nel 2011 erano stati 4,2 milioni) e, soprattutto, +20 per cento nelle presenze degli stranieri. Il Piemonte piace soprattutto ai tedeschi (345mila turisti, +14 per cento sull'anno precedente), ai paesi del Benelux e alla Francia (241mila turisti, anche qui crescita del 14,5 per cento). Seguono Svizzera, Regno Unito e Scandinavia, qualcosa si muove in Portogallo e Spagna, mentre numeri in crescita provengono anche da mercati emergenti come Russia e Cina.

Sono tutte cifre che assumono un valore ancora maggiore se si considera come, dopo le Olimpiadi, il 2012 sia risultato il primo anno privo di grandi eventi, quelli capaci di muovere fiumane di persone. Galvanizzato da questo risultato, l'assessorato al Turismo s'è messo al lavoro per predisporre il nuovo Piano strategico di settore, al



Reggia di Venaria. La Reggia restaurata rappresenta il più importante successo turistico della nostra regione nell'ultimo decennio

quale contribuiranno tutti i rappresentanti del comparto regionale coordinati dal Comitato scientifico che, con la supervisione di Daniel Winteler, riunisce Regione, Sviluppo Piemonte turismo, Università di Torino, del Piemonte orientale e del Gusto di Pol-

Per l'Expo 2015 pronte due offerte per attirare visitatori

lenzo. Il Piemonte guarda con grande interesse anche all'Expo 2015 e ha deciso di conquistarne i visitatori in due mosse: circolazione libera e gratuita in tutti i musei piemontesi a chi possiede il biglietto dell'Expo, terza notte in albergo gratuita (se non ricade di sabato) ancora a chi ha con sé il tagliando d'ingresso alla kermesse milanese.

«L'Expo ci darà la possibilità di misurarci con una nuova straordinaria op-

portunità - ha detto l'assessore regionale al Turismo, Alberto Cirio -. Ma intanto portiamo a casa questi importanti risultati. La forte crescita del turismo dall'estero è un segnale forte: non solo perché gli stranieri che arrivano in Piemonte spendono in media il 71 per cento più dei turisti italiani, ma anche e soprattutto perché è la conferma della "patente turistica" che il nostro territorio si è conquistato a livello nazionale e internazionale». Il nuovo Piano strategico sarà operativo da gennaio 2014 e avrà validità triennale fino al 2016: «Prima della fine dell'estate - prosegue l'assessore - la Giunta approverà il documento elaborato dal tavolo di lavoro, così da ottenere il via libera del Consiglio regionale entro la fine dell'anno».

Il 2012 ha in ogni caso riservato anche qualche numero amaro, conseguenza diretta della crisi. La permanenza dei soggiorni è lievemente calata, passando da 3 a 2,9 giorni di media. Più secca la battuta d'arresto registrata dal turismo business, penalizzato come l'aeroporto di Caselle anche dalla necessità delle aziende di ridurre il numero degli

TURISMO ESTERO

+20%

NUMERO TURISTI

4,3 milioni

DATO NAZIONALE

-8,3%

Verso la stagione estiva aperta dal buon esito del pur piovoso week end pasquale. Ecco le prospettive

Turismo, in campo strategie "anticrisi"

A fotografare la situazione i presidenti delle agenzie e dei distretti turistici di Novara, laghi e monti. Dagli amministratori provinciali il punto sulle nuove progettualità da adottare per il rilancio del settore



Villa Taranto, riaperta ai turisti da metà marzo, una delle visite guidate Atl al complesso del Broletto di Novara e, a destra, un impianto di freeride di Alagna, tra i nuovi sport di punta

Il week end di Pasqua è cartina di tornasole per gli operatori turistici per riprogrammare strategie di promozione e accoglienza, soprattutto in vista della stagione estiva.

Quest'anno il maltempo ha sicuramente rovinato molte delle gite fuori porta tradizionalmente in programma a pasquetta, ma il bilancio delle presenze, dal capoluogo novarese e fino alle valli ossolane e la Valsesia, non è stato poi così penalizzante: se a Novara addirittura si è registrato il record di visitatori (1600 in due giorni) per l'apertura straordinaria della mostra "Homo Sapiens", all'Arengo del Broletto sulle sponde del Verbano e del lago d'Orta e sui monti dell'Ossola il bilancio è stato positivo, con «Arona presa d'assalto nel giorno di Pasqua dai vacanzieri di giornata, e Stresa, Baveno e soprattutto Verbania, ma anche il lungolago di Cannobio, con massicce presenze straniere, tra svizzeri, tedeschi e francesi. Del resto già da metà marzo oltre alle isole borromeo, ha riperto al pubblico Villa Taranto, chiusa a causa degli ingenti danni provocati la scorsa estate dalla tromba d'aria».

Così nel Cusio, con una buona presenza di stranieri da Orta a Omegna: a tirare le somme, con certa soddisfazione, è Antonio Longo Dorni, presidente del distretto turistico dei laghi.

Uno sguardo anche verso i monti ossolani, su cui ha sempre competenza il distretto turistico: solo a Domodossola, grazie al Lago Maggiore Express, il servizio di trasporto in ferrovia e battello, sono arrivati diversi gruppi di turisti cinesi e giapponesi. «Le prenotazioni dell'ultima ora hanno dato una boccata di ossigeno anche in valle Antigorio-Divedro e Formazza - prosegue Longo Dorni - . Meno bene invece in val Vigezzo, con meno delle metà delle camere prenotate».

E' dunque proprio dalla "fotografia" del primo week end di primavera sui laghi e monti del nostro territorio, patrimonio ambientale e risorsa primaria dell'industria turistica locale, che ripartiamo per fare il punto insieme al presidente del distretto sulla situazione e le progettualità di chi opera nel settore.

«Il 2012 è stato un anno eccezionale, con un buon trend, più nel settore extra alberghiero che in quello alberghiero: quest'anno però, data la situazione - ammette Longo Dorni - sarà difficile bissare lo standard di oltre 3 milioni di turisti all'anno che registriamo nel nostro

bacino di utenza, che comprende 97 comuni. Comunque il livello di qualità della nostra ricezione alberghiera e dell'accoglienza rimane d'eccellenza. Anche grazie alla promozione dei territori: la strategia vincente rimane quella dell'informazione attraverso più canali possibili. Solo sul nostro sito siamo arrivati a calcolare oltre 600 mila contatti».

Anche a Novara si sta lavorando da tempo per il rilancio della città e del territorio, puntando su un ritorno concreto e

non solo d'immagine grazie all'indotto legato ai grandi eventi culturali: se l'apertura della mostra "Homo Sapiens" è stata una scelta vincente nel week end di Pasqua, dall'inizio dell'anno il capoluogo è tornato a vivere una stagione felice, dal punto di vista culturale e turistico, anche grazie all'apertura della Sala del Compasso della basilica di San Gaudenzio. A ricordare i numeri è Maria Rosa Fagnoni, presidente dell'Atl: «Se "Homo Sapiens" dall'apertura a inizio

marzo ha fatto già registrare 8 mila visite, la riapertura al pubblico dal 26 gennaio della Sala del Compasso ha fatto raggiungere nei nostri uffici le 3.400 prenotazioni. E fino a metà maggio le visite guidate sono tutte prenotate».

Quello di Novara e territorio, rimane comunque un "turismo di giornata", per lo più legato al business. E sul turismo di giornata, anche se declinato in varie forme, punta la promozione locale: «Durante l'anno a Novara abbiamo in visita diversi

gruppi di stranieri - conferma Fagnoni -. Collegandoci agli eventi di richiamo, con le nostre proposte di itinerari non solo in città, ma anche sul territorio, valorizziamo una serie di attrattive forti del nostro territorio, insieme alle nostre eccellenze monumentali, storiche ed enogastronomiche». Non mancano gli itinerari a tema (da quello antonelliano ai percorsi ciclabili e visite guidate nei parchi del Fenera, del Ticino e delle Lame del Sesia. «Cresce anche l'interesse per la "vacanza

attiva" - conclude Fagnoni - che mette a frutto il nostro progetto "Nordic Walking Tour delle Colline novaresi", itinerari in libertà che toccano 15 Comuni vitivinicoli delle nostre colline».

Il maltempo del week end di Pasqua non ha scoraggiato più di tanto gli amanti degli sport invernali. La conferma arriva da Paolo Melotti, presidente dell'Atl Valsesia Vercelli: «Alagna ha primeggiato e rimane il nostro fiore all'occhiello anche per il turismo estivo - sottolinea Melotti -. Sport e natura sono la nostra promozione sul territorio. Dal punto di vista culturale continuiamo invece a puntare molto sul richiamo del Guggenheim Vercelli».

La constatazione condivisa da tutti gli operatori del settore è sul calo netto delle presenze degli italiani, che preferiscono il "mordi e fuggi".

La conferma arriva anche dagli assessori al turismo della Provincia di Novara, Luca Bona, e di quella del Vco, Guidina Del Sasso. Per entrambi l'impegno per il futuro deve essere «una progettualità nuova e strategica del settore turistico, puntando su più ampie sinergie e facendo gioco di squadra con operatori, enti locali e associazioni, potenziando anche i canali di informazione».

valeria balossini

Restaurati gli arazzi dell'Isola Bella

Tornati in mostra dopo un intervento di due anni

Dopo due anni di intervento, affidato ai tecnici belgi della Royal Manufactures De Wit di Michelen, i sette grandi arazzi del cardinal Mazzarino, capolavoro della tessitura fiamminga del '500, tesoro di palazzo Borromeo sull'isola Bella, possono nuovamente essere ammirati dal pubblico.

L'intervento di restauro dei preziosi tessuti rinascimentali è stato voluto e finanziato dai principi Borromeo, che li ricevettero in dono nel 1787, anno in cui giunsero alla famiglia quale dono del cardinale Vitaliano VII Borromeo al nipote Gilberto V.



Già conservati nel palazzo di famiglia di Milano, vennero poi trasferiti all'Isola Bella, dove per ospitarli in modo consono venne allestita la "Sala degli Arazzi" (nella foto uno scorcio) Info su www.borromeoturismo.it.

meo, che li ricevettero in dono nel 1787, anno in cui giunsero alla famiglia quale dono del cardinale Vitaliano VII Borromeo al nipote Gilberto V.

"LiMes": numero monografico dedicato a Papa Francesco

Compie il ventennale quest'anno "LiMes", la rivista di geopolitica e approfondimento dei grandi temi di attualità internazionale fondata e diretta da Lucio Caracciolo.

Forte dei contributi di firme prestigiose del mondo dell'informazione, della ricerca, della politica, della finanza e della scienza, la rivista "festeggia" il traguardo del ventennale, passando da bimestrale a mensile.

E l'uscita di aprile, a poche settimane dall'insediamento del nuovo pontefice, non poteva che essere incentrata proprio sulla figura di papa Francesco: si intitola infatti "L'atlante di Papa Francesco" il nuovo numero monografico della rivista, che attraverso i contributi preziosi di studiosi e teologi, esplora a 360° il grande momento storico che la Chiesa sta affrontando, nel solco di un cambiamento internazionale e di una sfida verso nuove frontiere della fede e della cultura



La copertina della rivista

mondiale. Per la presentazione, il LiMes club Cisalpino di Novara (che ha sede in b.do Quintino Sella 22) ha pensato a un evento pubblico di richiamo, organizzato a Torino per questo venerdì 12 aprile presso la sala palatina dell'hotel Santo Stefano di

via Porta Palatina 19.

Introdotta dai saluti di Eugenio Novario, attuale responsabile dell'associazione novarese, l'incontro (inizio alle 18), vedrà gli interventi di Lucio Caracciolo nelle vesti di direttore della rivista, del sindaco di Torino Piero Fassino e di Gian Enrico Rusconi, professore emerito di Scienze politiche all'Università di Torino. L'ingresso è libero.

La rivista è in vendita nelle edicole e in libreria (14 euro) ed è disponibile anche per iPad.

valeria balossini

CISS - OSSOLA (Vb)

Gara: Servizi inerenti il settore socio-assistenziale.

Scadenza: 18/04/2013

Info: www.ciss-ossola.it

tel. 0324/52598

ROBERTO COLLEZIONISTA

CERCA

VECCHIE MOTO DA COMPERARE

PAGAMENTO IN CONTANTI

cell. 348 9625331

Hai in garage o in cantina una moto vecchia degli anni: '50 - '60 - '70 - '80 e te ne vuoi liberare? Anche se arrugginita e non funzionante sono interessato all'acquisto, pagamento in contanti



Il Venerdì Santo colpisce ancora nel segno



ROMAGNANO SESIA Il Venerdì Santo ha colpito nel segno. E non solo nella sua forma tradizionale: anche la replica dei quadri, la sera di Pasqua, ha richiamato più di mille persone nell'antico borgo famoso in tutto il mondo per le sue Sacre Rappresentazioni. Merito di una macchina organizzativa ormai roduta, che ha iniziato il proprio lavoro già nello scorso settembre, e ha saputo mettere in campo energie e risorse per

fare ancora una volta la differenza. Ma non solo: sono state proprio le novità a stupire; dal nuovo volto di Gesù, impersonato dal giovane Andrea Ioppa; al regista, Lorenzo Del Boca, per la prima volta sulla scena con questo ruolo, capace di attualizzare la recitazione senza perdere tutti gli elementi della tradizione. E poi c'è stato il bel biglietto da visita proposto a tutto il Paese attraverso la trasmissione "Borghi d'Italia",

Crucis) a un termometro che non ha regalato temperature primaverili. Va anche segnalato un piccolo incidente, occorso ad uno dei due ladroni: una piccolissima ferita sulla fronte di Antonio Favaro, che però non ha creato nessuna difficoltà, tanto da rivederlo in scena la sera di Pasqua. L'attenzione è ora rivolta alla prossima edizione, la 258ª: in calendario il 2-3 e 4 aprile 2015. Ma non solo: sarà un anno importante per il

trasmesso da Sat 2000 nei pomeriggi di sabato e domenica, dove sono state presentate le tipicità del territorio, non ultima la Sacra Rappresentazione che dal 1729 anima la cittadina sesiana. Gli spettatori hanno anche vinto un tempo non sempre clemente: dall'acquazzone di giovedì (che non ha permesso lo svolgersi dei primi quadri della Via

territorio, grazie all'evento dell'Expo e non è detto che l'evento venga riproposto anche più volte e presentato tra le eccellenze del territorio. Proprio nella veste serale, che ha trovato un particolare gradimento da parte degli spettatori e dei romagnanesi stessi.

Paolo Usellini



Ecco il numerosissimo cast degli attori

■ Ecco il cast degli attori. Gesù, Andrea Ioppa; Madonna, Maria Grazia Tinelli; Apostoli: Simon Pietro, Giorgio Ioppa; Giovanni, Giacomo Ruga; Giacomo, Andrea Sella Piazza; Andrea, Riccardo Moia; Matteo, Stefano Arienta; Tommaso, Andrea Desillani; Filippo, Erik Depaulis; Giuda Taddeo, Andrea Tota; Bartolomeo, Lorenzo Zaninetti; Giacomo il minore, Alessandro Miolli; Simone, Riccardo Tinelli; Giuda Iscariota, Paolo Gagliardini; Maddalena, Francesca Ruga; Maria madre di Giacomo, Lisa Zerbin; Veronica, Valentina Motta; Salome, Giulia Agarla; l'Angelo, Elena Arienta; Erode, Stefano Agarla; Erodiade, Valentina Agarla; Nabot, Riccardo Rinolfi; Ponzio Pilato, Alberto Peroni; Licinio, Marco Zanetta; Decio, Fiorenzo Deagostini; Longino, Andrea Zanotti; Giuseppe d'Arimatea, Alessandro Baraggioni; Giovanni Nicodemo, Paolo Baraggioni; Sinedrio: sommo sacerdote Caifa, Marino Villata; sommo sacerdote Anna, Andrea Delmastro; Natanaele, Davide

Sussi; Samuele, Bruno Cason; Gamaiele, Carlo Ioppa; Nicodemo, Giuseppe Fanzaga; Giuseppe, Mauro Valsesia; Malco, Simone Arienta; i Giudei: Publio, Emilio Caviglioli; Tacito, Alfredo Biolcati; Malco, Simone Arienta; Sara, Rachele Palestro; Melchi, Simone Sillani; Legionari al Sepolcro: Galba, Pietro Antonio Maggiora; Petronio, Giuseppe De Biasi; Marco, Andrea Sanfet; Cornelio, Gianni Olivetta; Barabba, Giorgio Sola; Vinicio, Daniele Zambano; Zerobabele, Marzio Garino; Geremia, Piero Brugo; Giosuè, Stefano Rinolfi; Disma, Cristian Russo; Gesta, Antonio Favaro; Nabal, Andrea Veronese; Cireneo, Lorenzo Scolari; Centurione dei Legionari, Angelo Bianchi; 2° centurione dei Legionari, Fiorenzo De Agostini; Centurione dei Veliti, Daniele Zambano; 2° centurione dei Veliti, Gabriele Brugo; Regista, Lorenzo Del Boca; aiuti regista, Gianfranco Alliffranchini e Sandra Sillani; speaker, Alessandro Pettinaroli.

p.u.